



MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Provinciale del Lavoro di PESCARA



Comitato per il Lavoro e l'Emersione del Sommerso



Ministero del lavoro e delle Politiche sociali

Direzione Provinciale del Lavoro di PESCARA
Servizio Politiche del Lavoro
Via Tiburtina 54/1
Centralino: 085/497001 – Fax: 085/4326731
e-mail: dpl-pescara@lavoro.gov.it
pec: DPL.Pescara@mailcert.lavoro.gov.it

COMITATO PER IL LAVORO E L'EMERSIONE DEL SOMMERSO

**RELAZIONE DI SINTESI SULLO STATO DEL MERCATO DEL LAVORO
E SUI RISULTATI DELL'ATTIVITA' ISPETTIVA
NELLA PROVINCIA DI PESCARA**

3° trimestre 2010

Coordinamento e commenti Dott. Orazio PARISI – Direttore DPL Pescara

Relazione redatta ai sensi del D. Lgs.vo 124/04, art. 5 comma 3

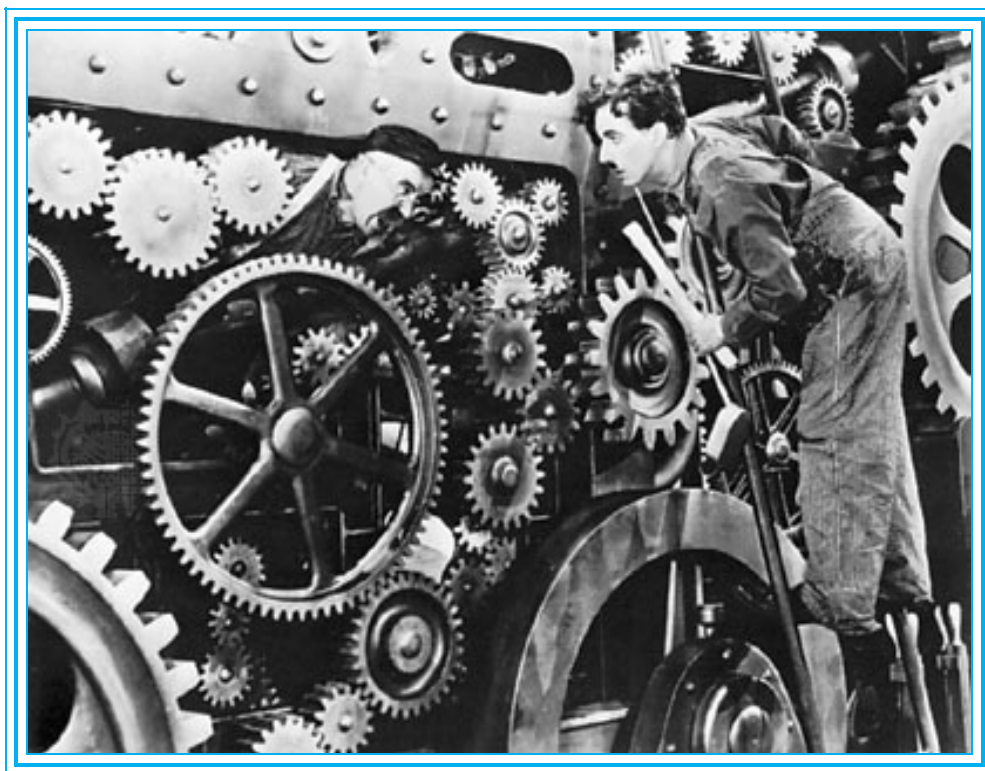
***Ricerca, composizione ed elaborazione a cura di:
Maria Grazia POLSINELLI, Bruna BURZACCA, Elisabetta SARGIACOMO, Caterina CIAVARELLA,
Roberto RECUBINI – componenti della segreteria tecnica del CLES***

***La relazione di sintesi sul mercato del lavoro e sulla attività ispettiva
è disponibile sul web all'indirizzo:
<http://www.lavoro.gov.it/lavoro/DPL/PE/>***

INDICE

Relazione sullo stato del mercato del lavoro nella provincia di Pescara	<i>pag.</i>	3
Lavoratori iscritti nelle liste del Centro per l'Impiego	<i>pag.</i>	4
Iscrizioni e cessazioni ditte presso la Camera di Commercio	<i>pag.</i>	15
Dati I.N.P.S.	<i>pag.</i>	21
Conflitti individuali di lavoro	<i>pag.</i>	31
Trasformazioni rapporti di lavoro	<i>pag.</i>	32
Relazione sui risultati dell'attività ispettiva nella provincia di Pescara	<i>pag.</i>	33
Risultati attività ispettiva Direzione Provinciale del Lavoro	<i>pag.</i>	34
Risultati attività ispettiva I.N.P.S. - I.N.A.I.L. - E.N.P.A.L.S. - E.N.AS.A.R.CO.	<i>pag.</i>	45
Risultati attività ispettiva A.S.L.	<i>pag.</i>	46

RELAZIONE SULLO STATO DEL MERCATO DEL LAVORO NELLA PROVINCIA DI PESCARA



Fonte: Centro per l'Impiego di PESCARA

Il trend crescente dei **lavoratori iscritti** al Centro per l'Impiego continua anche nel 3° trim. 2010; la crisi occupazionale non accenna a diminuire anzi i dati sotto riportati evidenziano una crescita di + **607 iscritti** rispetto allo stesso periodo del 2009; infatti il numero degli iscritti disponibili all'impiego sono 4.460 nel 3° trim.2010, contro i 3.853 nello stesso periodo del 2009.

Un dato sempre costante è rappresentato dalla crescita della disoccupazione **femminile** che, rispetto allo stesso periodo del 2009, è cresciuta di n. **446 unità** contro i **141 maschi**.

Il numero maggiore degli iscritti risulta nell'età compresa tra i 19/24, con **+157** iscritti rispetto allo stesso periodo del 2009; in aumento sono stati gli iscritti anche nelle altre classi di età, è cresciuto il numero dei lavoratori che sono alla ricerca di un lavoro dopo i 56 anni e oltre i 65 anni.

Va evidenziato che, nell'età compresa tra i **15 e 24 anni** e tra i **56 ai 65 anni** risultano iscritti in numero superiore i **maschi** rispetto alle femmine.

I lavoratori **disponibili** nel 3° trim.2010 sono in totale n. 44.998, e, rispetto allo stesso periodo del 2009, sono aumentati di **6.635** unità.

L'aumento si è registrato soprattutto fra i lavoratori compresi nella fascia di età **25/30 anni (+1095)** rispetto allo stesso periodo del 2009). La crescita ha riguardato in eguale misura i maschi e le femmine (+3403 maschi, +3232 femmine rispetto al 2009).

Un dato significativo nell'attuale situazione di crisi, riguarda il numero dei lavoratori di età superiore ai 61 anni che si sono resi disponibili al lavoro (n.1759) e quelli oltre i 65 anni (n.736 di cui 519 maschi e 217 femmine).

Il maggior numero dei lavoratori **avviati** al lavoro, a tempo determinato e indeterminato, sono compresi nella fascia di età 19/35; rispetto alla stesso periodo del 2009 sono aumentati di **5.955** unità **gli avviati a tempo determinato**.

Gli avviati a tempo indeterminato sono cresciuti di **968** unità rispetto al 2009, ma con un inversione di tendenza fra i maschi e le femmine, infatti nel periodo che stiamo esaminando le femmine avviate al lavoro sono state + 253 rispetto ai maschi (1963 f – 1710 m).

I lavoratori **cessati** a tempo determinato sono stati + 5245 rispetto al 2009 e su un totale di **12973 avviati** i **cessati** sono stati **13818**;

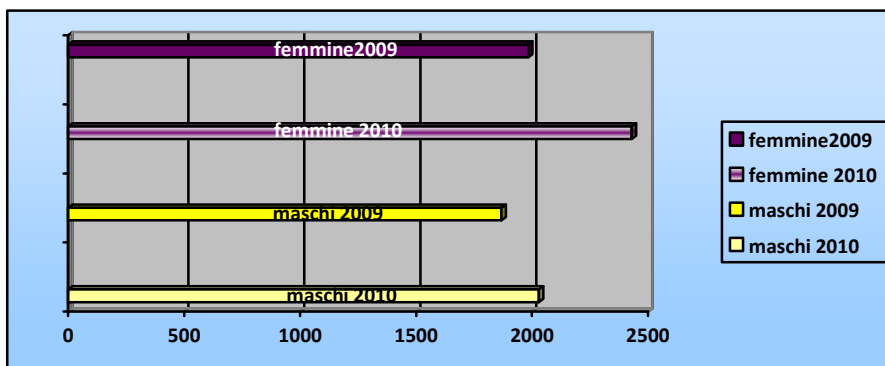
I lavoratori **cessati** a tempo indeterminato sono stati **-318** rispetto al 2009 e su un totale di **3673 avviati** i **cessati** sono stati **3571** quindi in numero inferiore agli avviati **(-105)**.

Iscritti dati di flusso: periodo 01.07.2010 – 30.09.2010

Specifiche		Maschi	Femmine	Totali
Classi di eta:	Da 15 a 18 Anni	101	75	176
	Da 19 a 24 Anni	455	410	865
	Da 25 a 30 Anni	303	431	734
	Da 31 a 35 Anni	278	370	648
	Da 36 a 39 Anni	210	277	487
	Da 40 a 44 Anni	229	316	545
	Da 45 a 50 Anni	220	308	528
	Da 51 a 55 Anni	123	150	273
	Da 56 a 60 Anni	82	78	160
	Da 61 a 65 Anni	28	12	40
	Oltre 65	1	3	4
TOTALE		2.030	2.430	4.460

Iscritti dati di flusso: stesso periodo anno 2009

Specifiche		Maschi	Femmine	Totali
Classi di eta:	Da 25 a 30 Anni	322	389	711
	Da 36 a 39 Anni	168	234	402
	Da 31 a 35 Anni	246	330	576
	Da 56 a 60 Anni	81	50	131
	Da 51 a 55 Anni	138	96	234
	Da 61 a 65 Anni	20	14	34
	Da 15 a 18 Anni	79	59	138
	Da 19 a 24 Anni	386	322	708
	Da 40 a 44 Anni	225	263	488
	Da 45 a 50 Anni	203	224	427
	Oltre 65	1	3	4
TOTALE:		1.869	1.984	3.853

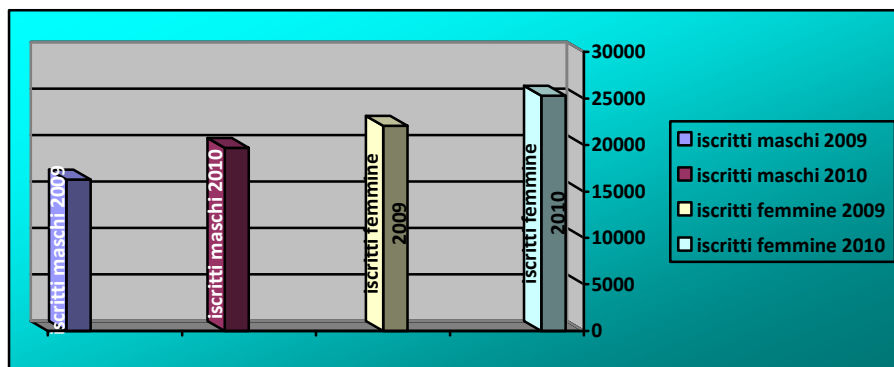


Iscritti disponibili al 30.09.2010

Specifiche		Maschi	Femmine	Totali
Classi di eta:	Da 15 a 18 Anni	414	269	683
	Da 19 a 24 Anni	3.058	2.958	6.016
	Da 25 a 30 Anni	3.365	4.290	7.655
	Da 31 a 35 Anni	2.744	3.705	6.449
	Da 36 a 39 Anni	1.916	3.017	4.933
	Da 40 a 44 Anni	2036	3473	5.509
	Da 45 a 50 Anni	2026	3252	5278
	Da 51 a 55 Anni	1.431	1.914	3.345
	Da 56 a 60 Anni	1.262	1.373	2.635
	Da 61 a 65 Anni	934	825	1.759
	Oltre 65	519	217	736
TOTALE:		19.705	25.293	44.998

Iscritti disponibili al 30.09.2009

Specifiche		Maschi	Femmine	Totali
Classi di eta:	Da 25 a 30 Anni	2.789	3.771	6.560
	Da 36 a 39 Anni	1.585	2.796	4.381
	Da 31 a 35 Anni	2.298	3.387	5.685
	Da 56 a 60 Anni	1.066	1.067	2.133
	Da 51 a 55 Anni	1.212	1.560	2.772
	Da 61 a 65 Anni	695	478	1.173
	Da 15 a 18 Anni	423	252	675
	Da 19 a 24 Anni	2.599	2.602	5.201
	Da 45 a 50 Anni	1.614	2.869	4.483
	Da 40 a 44 Anni	1.698	3.142	4.840
	Oltre 65	323	137	460
TOTALE:		16.302	22.061	38.363

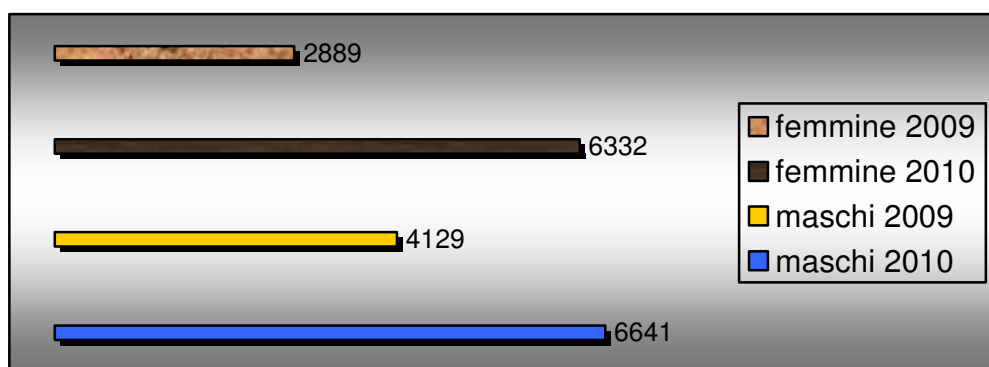


Avviati Tempo Determinato: periodo 01.07.2010 – 30.09.2010

ETA	Maschi	Femmine	Totali
Da 0 a 14 Anni	3	1	4
Da 15 a 18 Anni	220	148	368
Da 19 a 24 Anni	1545	1255	2800
Da 25 a 30 Anni	1328	1430	2758
Da 31 a 35 Anni	909	959	1868
Da 36 a 39 Anni	619	578	1197
Da 40 a 44 Anni	646	744	1390
Da 45 a 50 Anni	585	635	1220
Da 51 a 55 Anni	320	319	639
Da 56 a 60 Anni	206	164	370
Da 61 a 65 Anni	155	74	229
Oltre 65	105	25	130
Totale Avviati:	6641	6332	12973

Avviati Tempo Determinato: stesso periodo anno 2009

ETA	Maschi	Femmine	Totali
Da 00 a 14 Anni	4	0	4
Da 15 a 18 Anni	124	74	198
Da 19 a 24 Anni	803	553	1356
Da 25 a 30 Anni	775	576	1351
Da 31 a 35 Anni	587	468	1055
Da 36 a 39 Anni	383	275	658
Da 40 a 44 Anni	429	348	777
Da 45 a 50 Anni	427	305	732
Da 51 a 55 Anni	216	152	368
Da 56 a 60 Anni	148	93	241
Da 61 a 65 Anni	135	28	163
Oltre 65	98	17	115
Totale Avviati:	4129	2889	7018

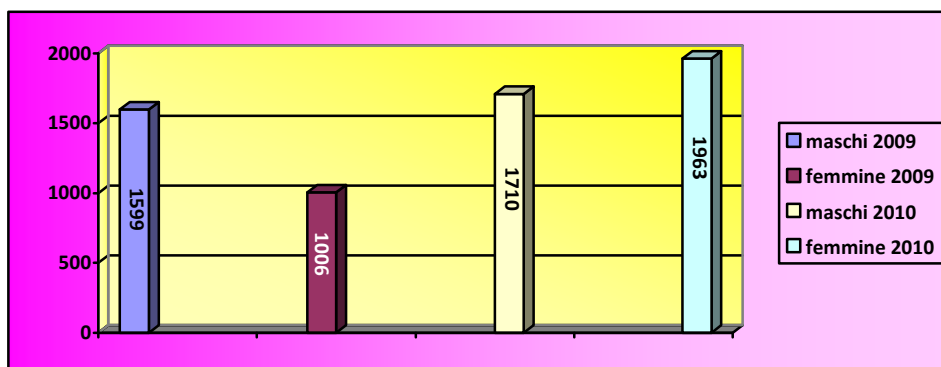


Avviati Tempo Indeterminato: periodo 01.07.2010 – 30.09.2010

ETA	Maschi	Femmine	Totali
Da 0 a 14 Anni	0	1	1
Da 15 a 18 Anni	22	20	42
Da 19 a 24 Anni	225	231	456
Da 25 a 30 Anni	341	330	671
Da 31 a 35 Anni	284	325	609
Da 36 a 39 Anni	225	228	453
Da 40 a 44 Anni	208	281	489
Da 45 a 50 Anni	187	289	476
Da 51 a 55 Anni	98	165	263
Da 56 a 60 Anni	76	70	146
Da 61 a 65 Anni	30	20	50
Oltre 65	14	3	17
Totale Avviati:	1710	1963	3673

Avviati Tempo Indeterminato: stesso periodo 2009

ETA	Maschi	Femmine	Totali
Da 00 a 14 Anni	0	1	1
Da 15 a 18 Anni	19	11	30
Da 19 a 24 Anni	219	129	348
Da 25 a 30 Anni	290	193	483
Da 31 a 35 Anni	266	167	433
Da 36 a 39 Anni	193	128	321
Da 40 a 44 Anni	199	138	337
Da 45 a 50 Anni	183	137	320
Da 51 a 55 Anni	114	71	185
Da 56 a 60 Anni	69	22	91
Da 61 a 65 Anni	42	9	51
Oltre 65	5	0	5
Totale Avviati:	1599	1006	2605

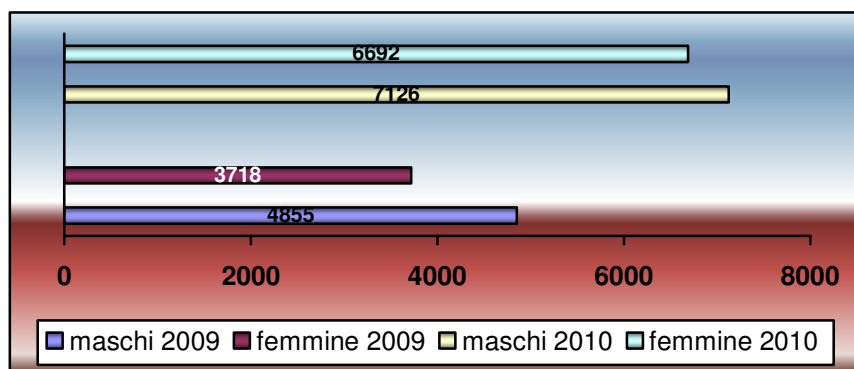


Cessati Tempo Determinato: periodo 01.07.2010 – 30.09.2010

ETA	Maschi	Femmine	Totali
Da 0 a 14 Anni	3	1	4
Da 15 a 18 Anni	352	197	549
Da 19 a 24 Anni	1769	1462	3231
Da 25 a 30 Anni	1486	1536	3022
Da 31 a 35 Anni	896	968	1864
Da 36 a 39 Anni	620	562	1182
Da 40 a 44 Anni	644	701	1345
Da 45 a 50 Anni	589	652	1241
Da 51 a 55 Anni	331	331	662
Da 56 a 60 Anni	212	178	390
Da 61 a 65 Anni	153	78	231
Oltre 65	71	26	97
Totale Cessati:	7126	6692	13818

Cessati Tempo Determinato: stesso periodo 2009

ETA	Maschi	Femmine	Totali
Da 00 a 14 Anni	5	1	6
Da 15 a 18 Anni	249	140	389
Da 19 a 24 Anni	1064	802	1866
Da 25 a 30 Anni	923	751	1674
Da 31 a 35 Anni	626	530	1156
Da 36 a 39 Anni	414	346	760
Da 40 a 44 Anni	485	413	898
Da 45 a 50 Anni	494	368	862
Da 51 a 55 Anni	256	202	458
Da 56 a 60 Anni	176	115	291
Da 61 a 65 Anni	114	37	151
Oltre 65	49	13	62
Totale Cessati:	4855	3718	8573

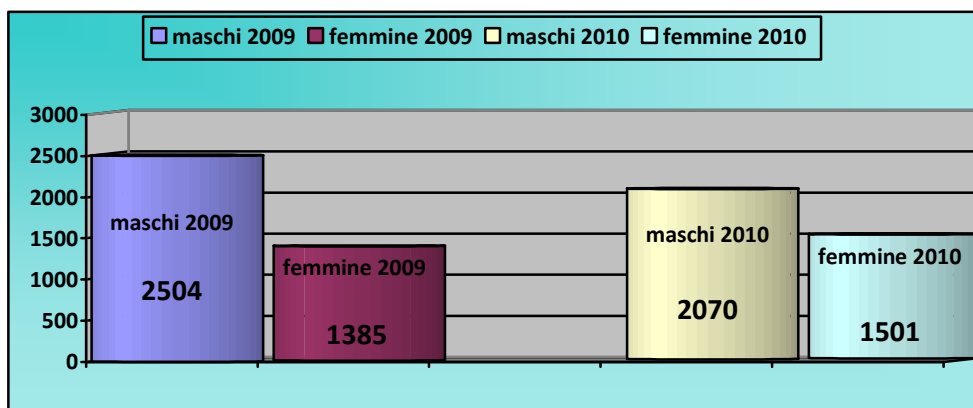


Cessati Tempo Indeterminato: Periodo 01.07.2010 – 30.09.2010

ETA	Maschi	Femmine	Totali
Da 0 a 14 Anni	1	0	1
Da 15 a 18 Anni	13	15	28
Da 19 a 24 Anni	211	180	391
Da 25 a 30 Anni	305	292	597
Da 31 a 35 Anni	331	238	569
Da 36 a 39 Anni	232	166	398
Da 40 a 44 Anni	234	166	400
Da 45 a 50 Anni	255	141	396
Da 51 a 55 Anni	140	68	208
Da 56 a 60 Anni	178	112	290
Da 61 a 65 Anni	135	98	233
Oltre 65	35	25	60
Totale Cessati:	2070	1501	3571

Cessati Tempo Indeterminato: stesso periodo 2009

ETA	Maschi	Femmine	Totali
Da 00 a 14 Anni	2	2	4
Da 15 a 18 Anni	18	9	27
Da 19 a 24 Anni	241	114	355
Da 25 a 30 Anni	398	266	664
Da 31 a 35 Anni	373	244	617
Da 36 a 39 Anni	302	198	500
Da 40 a 44 Anni	344	166	510
Da 45 a 50 Anni	322	170	492
Da 51 a 55 Anni	197	78	275
Da 56 a 60 Anni	190	80	270
Da 61 a 65 Anni	95	41	136
Oltre 65	22	17	39
Totale Cessati:	2504	1385	3889



Lavoratori extracomunitari

I **lavoratori extracomunitari iscritti** sono in totale 3.699, di questi, la maggior parte sono maschi n.2.088 contro n.1.611 femmine. Un dato significativo riguarda l'età dai **51 anni** in poi, dove si registra un'inversione di tendenza con un numero maggiore di iscritti femmine rispetto ai maschi.

I **lavoratori extracomunitari iscritti** risultano, rispetto al 2009 aumentati di **1254 unità**, però gli iscritti nel 2009 erano più femmine che maschi.

Gli **avviati extracomunitari a tempo determinato** sono stati n. 582, solo + 39 rispetto al 2009, più del doppio degli avviati sono maschi di età compresa tra i 25 e i 30 anni e 19 e i 24.

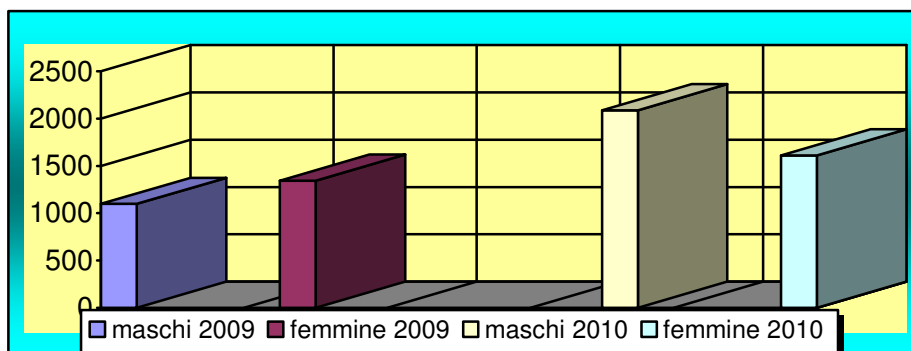
Gli **avviati extracomunitari a tempo indeterminato** sono stati n. 298, 14 in meno rispetto al 2009. , il maggior numero degli avviati sono maschi di età compresa tra i 25 e i 30 anni e 31 e i 35.

Extracomunitari iscritti al 30.09.2010

Specifiche		Maschi	Femmine	Totali
Classi di età:	Da 15 a 18 Anni	16	4	20
	Da 19 a 24 Anni	221	142	363
	Da 25 a 30 Anni	322	271	593
	Da 31 a 35 Anni	423	277	700
	Da 36 a 39 Anni	282	206	488
	Da 40 a 44 Anni	319	190	509
	Da 45 a 50 Anni	282	211	493
	Da 51 a 55 Anni	138	144	282
	Da 56 a 60 Anni	64	118	182
	Da 61 a 65 Anni	18	36	54
	Oltre 65	3	12	15
	TOTALE:	2.088	1.611	3.699

Extracomunitari iscritti al 30.09.2009

Specifiche		Maschi	Femmine	Totali
Classi di età:	Da 36 a 39 Anni	129	192	321
	Da 25 a 30 Anni	174	225	399
	Da 31 a 35 Anni	193	236	429
	Da 56 a 60 Anni	41	48	89
	Da 51 a 55 Anni	93	86	179
	Da 61 a 65 Anni	9	19	28
	Da 15 a 18 Anni	23	13	36
	Da 19 a 24 Anni	127	126	253
	Da 40 a 44 Anni	166	215	381
	Da 45 a 50 Anni	137	181	318
	Oltre 65	7	5	12
	TOTALE:	1.099	1.346	2.445

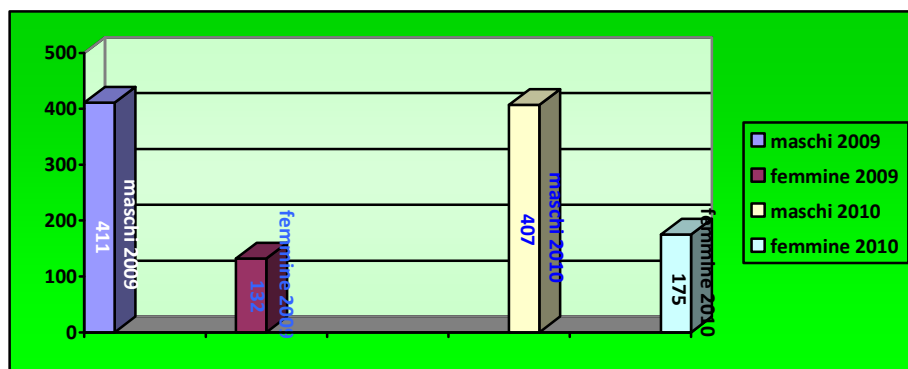


Extracomunitari avviati Tempo Determinato: periodo 01.07.2010 – 30.09.2010

ETA	Maschi	Femmine	Totali
Da 0 a 14 Anni	1	0	1
Da 15 a 18 Anni	12	4	16
Da 19 a 24 Anni	82	46	128
Da 25 a 30 Anni	96	38	134
Da 31 a 35 Anni	67	18	85
Da 36 a 39 Anni	36	21	57
Da 40 a 44 Anni	50	20	70
Da 45 a 50 Anni	35	17	52
Da 51 a 55 Anni	15	8	23
Da 56 a 60 Anni	11	1	12
Da 61 a 65 Anni	1	1	2
Oltre 65	1	1	2
Totale Avviati:	407	175	582

Extracomunitari avviati Tempo Determinato: stesso periodo 2009

ETA	Maschi	Femmine	Totali
Da 00 a 14 Anni	2	0	2
Da 15 a 18 Anni	8	4	12
Da 19 a 24 Anni	60	29	89
Da 25 a 30 Anni	91	25	116
Da 31 a 35 Anni	82	20	102
Da 36 a 39 Anni	53	20	73
Da 40 a 44 Anni	48	17	65
Da 45 a 50 Anni	44	9	53
Da 51 a 55 Anni	15	5	20
Da 56 a 60 Anni	3	3	6
Da 61 a 65 Anni	2	0	2
Oltre 65	3	0	3
Totale Avviati:	411	132	543

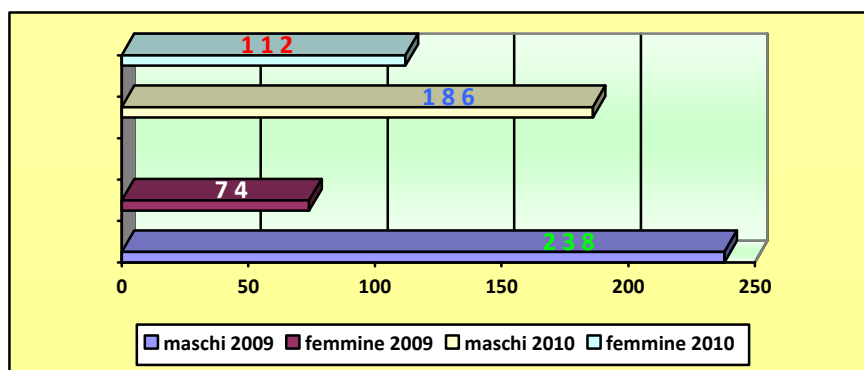


Extracomunitari Avviati Tempo Indeterminato: periodo 01.07.2010 – 30.09.2010

ETA	Maschi	Femmine	Totali
Da 15 a 18 Anni	6	2	8
Da 19 a 24 Anni	31	8	39
Da 25 a 30 Anni	43	24	67
Da 31 a 35 Anni	32	18	50
Da 36 a 39 Anni	27	13	40
Da 40 a 44 Anni	20	10	30
Da 45 a 50 Anni	16	18	34
Da 51 a 55 Anni	9	9	18
Da 56 a 60 Anni	2	8	10
Da 61 a 65 Anni	0	2	2
Totale Avviati:	186	112	298

Extracomunitari Avviati Tempo Indeterminato: stesso periodo 2009

ETA	Maschi	Femmine	Totali
Da 15 a 18 Anni	1	2	3
Da 19 a 24 Anni	45	16	61
Da 25 a 30 Anni	63	14	77
Da 31 a 35 Anni	50	16	66
Da 36 a 39 Anni	26	4	30
Da 40 a 44 Anni	29	16	45
Da 45 a 50 Anni	15	3	18
Da 51 a 55 Anni	6	2	8
Da 56 a 60 Anni	1	1	2
Da 61 a 65 Anni	2	0	2
Totale Avviati:	238	74	312



Fonte : Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

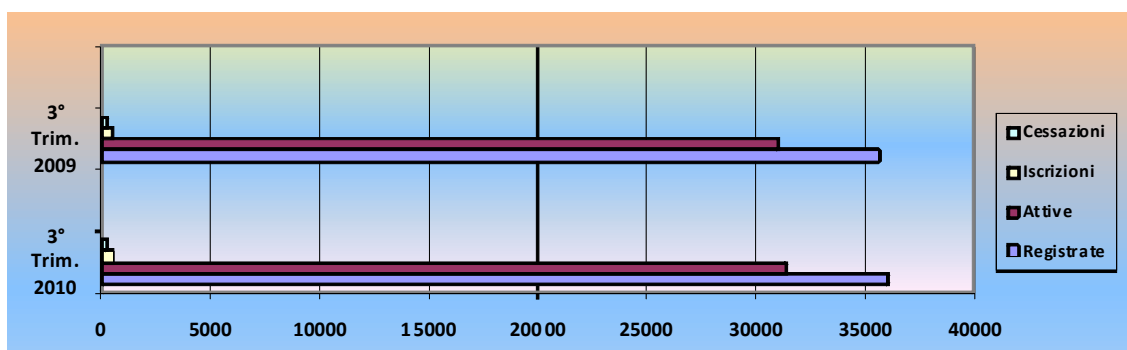
C.C.I.A.A. Sede di PESCARA – Ufficio Studi e Statistiche

TOTALE IMPRESE – 3° trimestre 2010 -

Nel **3° trimestre 2010**, nella provincia di Pescara, vi è stato un incremento dell'impresе registrate rispetto allo stesso periodo del 2009 pari a +1,22% e significativo è il dato delle nuove iscrizioni +17,39%. Purtroppo le cessazioni sono aumentate del +5%.

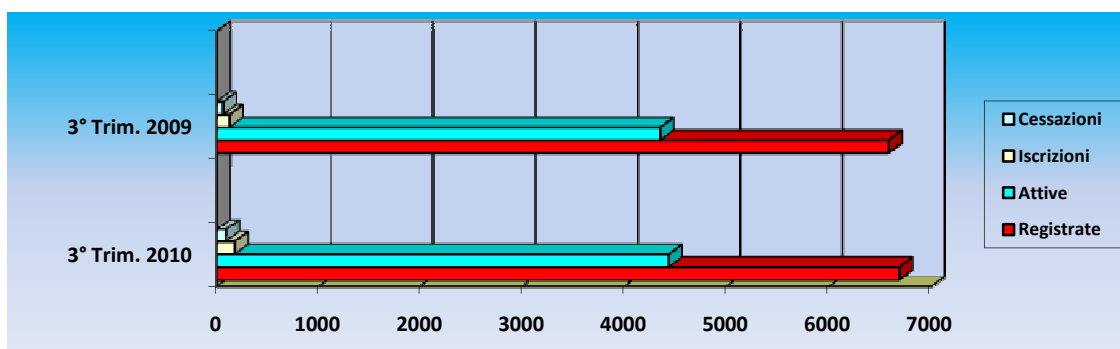
Le imprese attive in totale sono 31392 +1,11% rispetto al 2009.

TOTALE IMPRESE			
	3° trimestre 2009	3° trimestre 2010	%
REGISTRATE	35646	36081	+1,22
ATTIVE	31046	31392	+1,11
ISCRIZIONI	506	594	+17,39
CESSAZIONI	320	336	+5,00



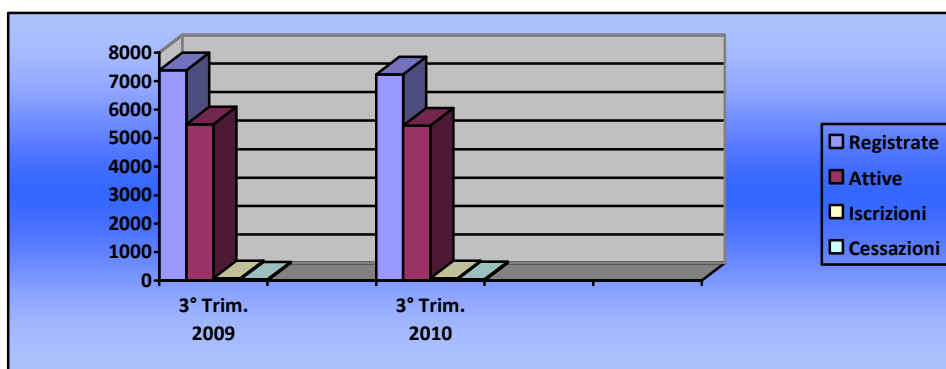
Riguardo alla forma giuridica dell'impresa, va evidenziato che le **società di capitale** attive nel 3° trimestre del 2010 hanno avuto un incremento del + 6,89 % rispetto allo stesso periodo del 2009, le iscrizioni sono salite al + 23,21% e le cessazioni 9,09%;

SOCIETA' di CAPITALE			
	3° trimestre 2009	3° trimestre 2010	%
REGISTRATE	6605	6927	+4,87
ATTIVE	4308	4605	+6,89
ISCRIZIONI	112	138	+23,21
CESSAZIONI	22	24	9,09



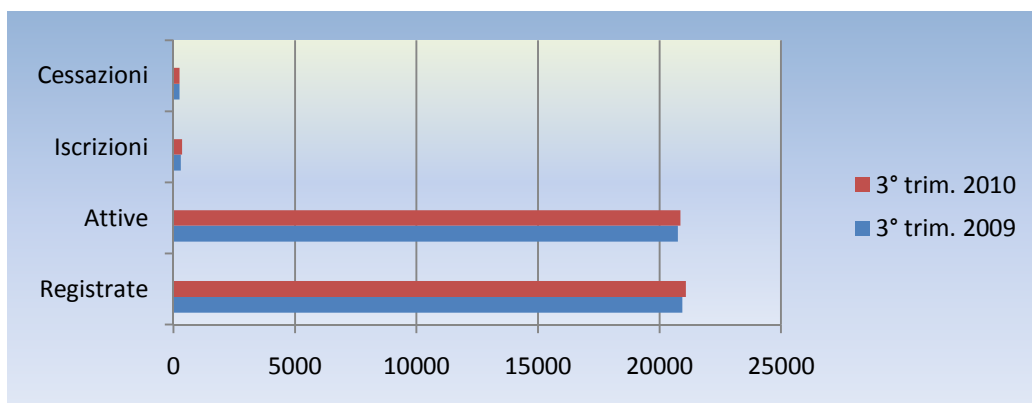
Per le **società di persone**, nel 3° trimestre 2010, i dati più significativi riguardano: le aziende registrate che sono diminuite del - 1,88% rispetto al 3°trimestre 2009; le aziende iscritte nel 2010 sono cresciute del + 3,75%; sono diminuite le aziende **attive** del -0,91% e le **cessazioni** che sono aumentate in percentuale del + 17,5%.

SOCIETA' di PERSONE			
	3° trimestre 2009	3° trimestre 2010	%
REGISTRATE	7380	7241	-1,88
ATTIVE	5491	5441	-0,91
ISCRIZIONI	80	83	+3,75
CESSAZIONI	40	47	+17,5



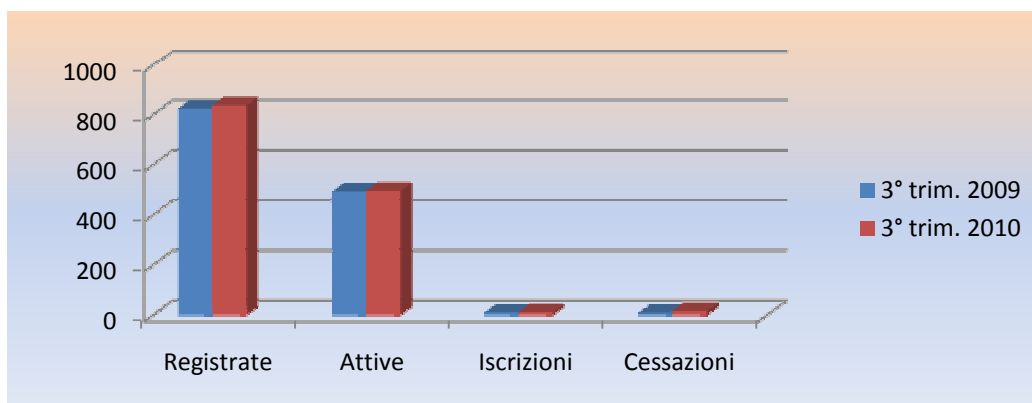
Le **imprese individuali** nel 2010 non hanno subito grosse variazioni rispetto allo stesso periodo del 2009. Il dato significativo è che le aziende attive sono cresciute del +0,67% e le cessazioni sono diminuite dello 0,80%.

IMPRESE INDIVIDUALI			
	3° trimestre 2009	3° trimestre 2010	%
REGISTRATE	20935	21076	-1,05
ATTIVE	20753	20849	-1,03
ISCRIZIONI	304	361	+59,87
CESSAZIONI	249	247	+128,84



Nelle **altre forme di impresa**, trova conferma l'andamento negativo riguardo le iscrizioni e le aziende attive, e anche qui si riscontra un alto numero di aziende che hanno cessato l'attività.

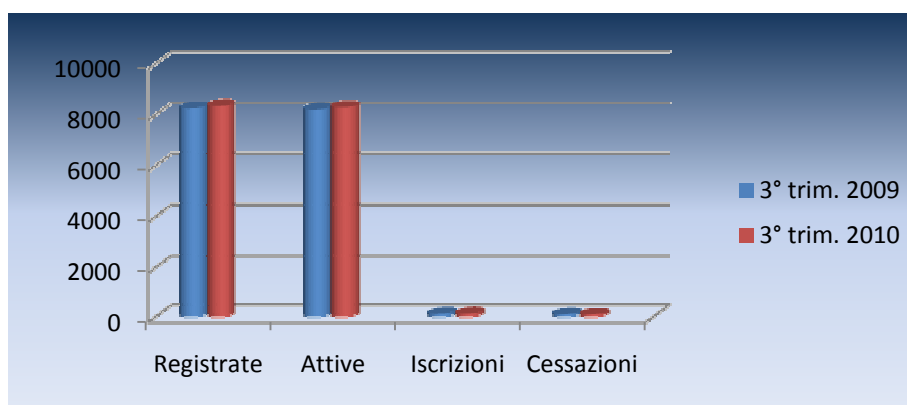
ALTRE FORME			
	3° trimestre 2009	3° trimestre 2010	%
REGISTRATE	825	837	+1,45
ATTIVE	494	497	+0,60
ISCRIZIONI	10	12	-20,00
CESSAZIONI	9	18	+100,00



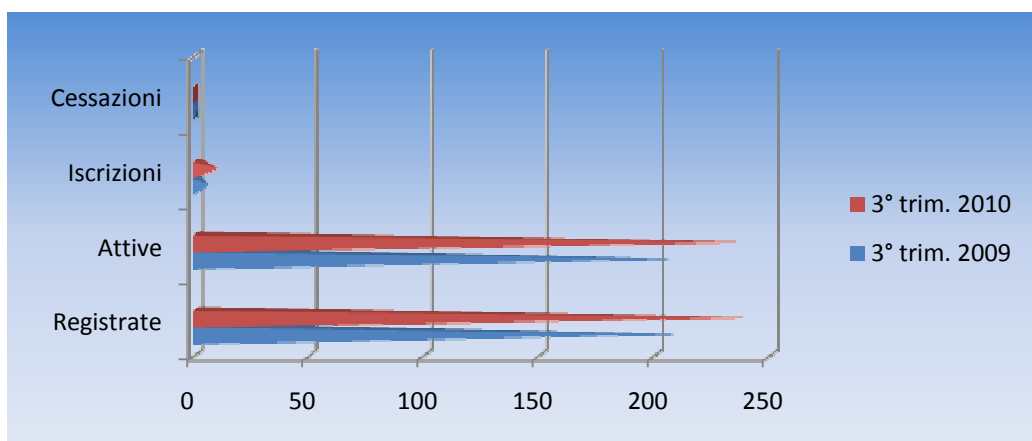
IMPRESE ARTIGIANE

Il numero di iscrizioni delle **imprese artigiane** nel 3° trimestre 2010, rispetto al 2009 è cresciuto in percentuale del +4,87%, va rilevato che il numero delle aziende cessate ha subito un'inversione di tendenza facendo registrare un -4% rispetto al 2009. Ma, mentre le cessazioni delle aziende artigiane di persone hanno avuto un aumento di cessazioni, nelle imprese artigiane individuali queste sono diminuite.

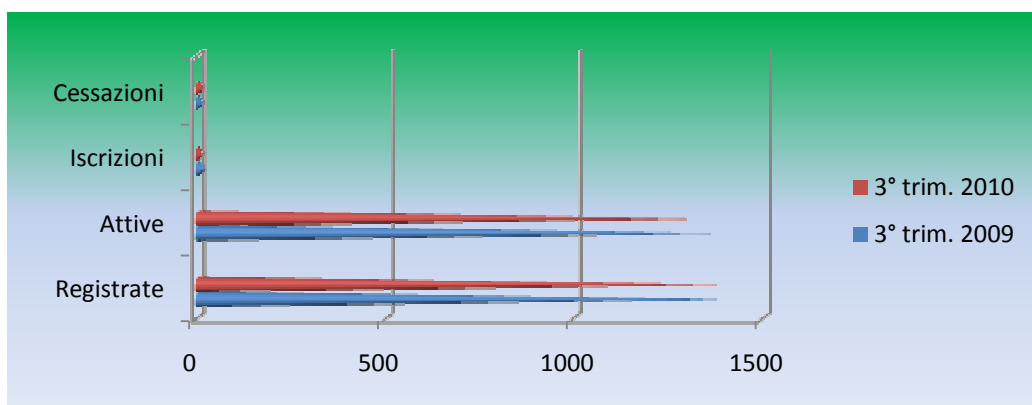
ARTIGIANI TOTALE			
	3° trimestre 2009	3° trimestre 2010	%
REGISTRATE	8263	8351	+1,06
ATTIVE	8212	8298	+1,04
ISCRIZIONI	123	129	+4,87
CESSAZIONI	100	96	-4,00



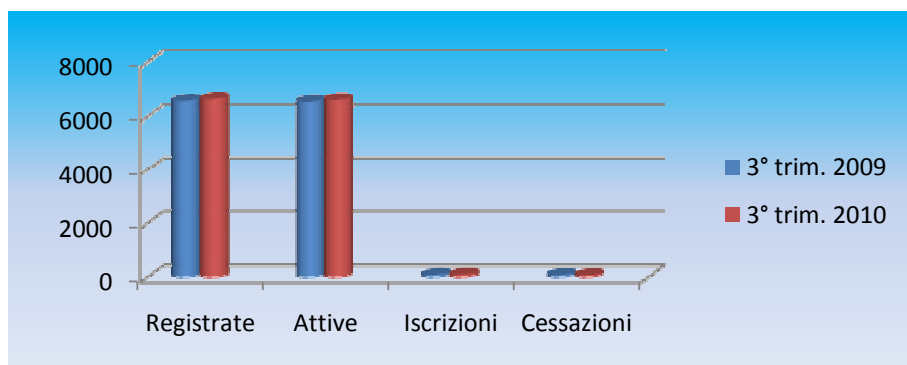
SOCIETA' ARTIGIANE di CAPITALE			
	3° trimestre 2009	3° trimestre 2010	%
REGISTRATE	215	250	+16,27
ATTIVE	213	245	+15,02
ISCRIZIONI	6	10	+66,66
CESSAZIONI	1	0	-100,00



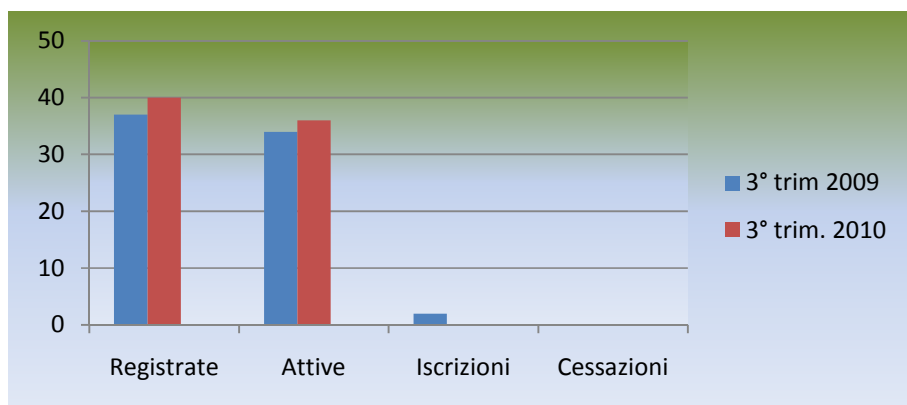
SOCIETA' ARTIGIANE di PERSONE			
	3° trimestre 2009	3° trimestre 2010	%
REGISTRATE	1434	1419	-1,04
ATTIVE	1416	1404	-0,84
ISCRIZIONI	21	14	-33,33
CESSAZIONI	14	15	+7,14



IMPRESE ARTIGIANE INDIVIDUALI			
	3° trimestre 2009	3° trimestre 2010	%
REGISTRATE	6577	6642	+0,98
ATTIVE	6549	6613	+0,97
ISCRIZIONI	95	105	-10,52
CESSAZIONI	85	81	-4,70



IMPRESE ARTIGIANE ALTRE FORME			
	3° trimestre 2009	3° trimestre 2010	%
REGISTRATE	37	40	+8,10
ATTIVE	34	36	+5,88
ISCRIZIONI	2	0	-100,00
CESSAZIONI	0	0	0



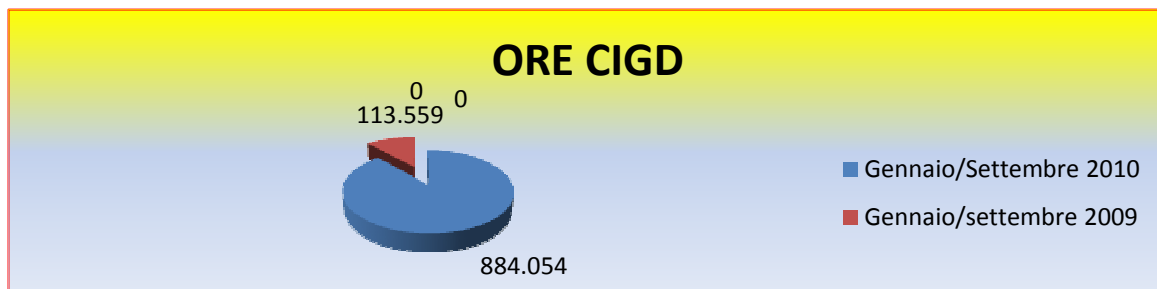
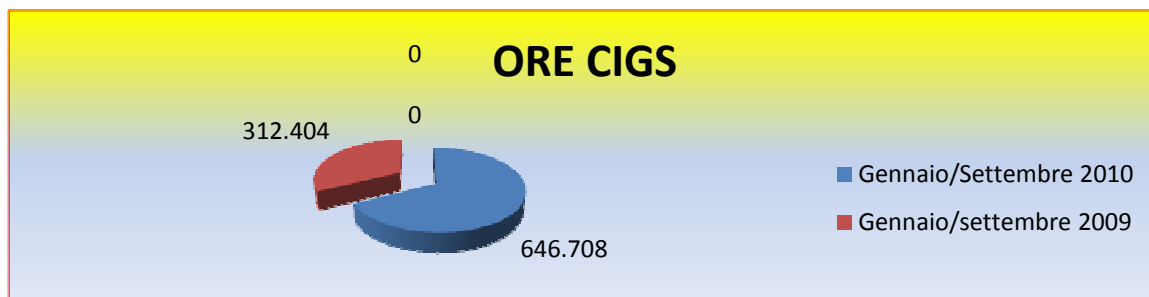
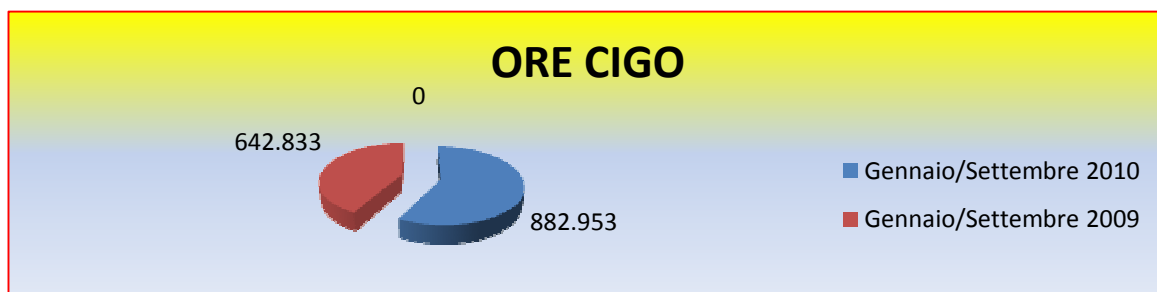
Le ore di **CIGO** richieste nel periodo gennaio/settembre 2010, rispetto allo stesso periodo del 2009 hanno subito un incremento di 240.120 ore pari al **+37,4%**; la **CIGS** nel 2010 è raddoppiata rispetto al 2009 con una percentuale di **+107%**; la **CIGD** è aumentata di +770.495 ore, passando da 113.559 nel 2009 a 884.054 nel 2010 con una notevole variazione pari al **+678,5%**.

I dati più significativi di richieste di ore **CIGO** riguardano: le industrie dell'abbigliamento (288.214) seguite dalle edilizie (254.736) e da quelle meccaniche (225.670).

Per quanto riguarda le richieste di **CIGS** nel 3° trimestre 2010, i dati più significativi riguardano le industrie meccaniche con n° 384.244 ore seguite dall'industria chimica con 165.148 ore.

La concessione di ore di **CIGD** in totale è stata, nel 2010, 884.054 mentre nel 2009 è stata di 113.559.

Gli interventi di C.I.G. in totale nel periodo gennaio/settembre 2010 è stato di 2.413.715, mentre nello stesso periodo del 2009 è stato inferiore della metà, pari a 1.068.796, con una variazione del **+125,8%**.



Provincia di Pescara – periodo gennaio / settembre 2010

	C.I.G. Ordinaria				C.I.G. Straordinaria				C.I.G. in Deroga								C.I.G.			Distr. % su tot. gen.				
	Industria				Industria				Totale	Industria				Artigianato				Totale	Totale interventi					
	Operai	Totale	distr. %		Operai	Totale	distr. %			Operai	Totale	distr. %		Operai	Totale	distr. %			Operai		Impiegati	Totale		
Attività economiche connesse con l'agricoltura	0	0	0,0		0	0	0,0			0	0	0		0	0	0			0	0	0		0,0	
Estrazione minerali metalliferi e non	513	994	0,1		0	0	0,0			0	0	0		0	0	0			513	481	994		0,0	
Legno	10.943	11.103	1,3		0	0	0,0			0	0	0		1.024	1.024	1			11.967	160	12.127		0,5	
Alimentari	3.604	3.604	0,4		0	0	0,0			3.520	3.685	0		5.700	6.228	5			12.824	693	13.517		0,6	
Metallurgiche	144	144	0,0		0	0	0,0			0	0	0		0	0	0			144	0	144		0,0	
Meccaniche	205.076	225.670	25,6		325.660	384.244	59,4			26.328	27.711	4		30.338	34.162	26			587.402	84.385	671.787		27,8	
Tessili	128	408	0,0		0	0	0,0			0	0	0		0	0	0			128	280	408		0,0	
Abbigliamento	267.483	288.214	32,6		0	1.104	0,2			23.202	25.016	3		58.246	58.246	44			348.931	23.649	372.580		15,4	
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	37.195	39.699	4,5		124.760	165.148	25,5			3.120	4.080	1		0	0	0			165.075	43.852	208.927		8,7	
Pelli, cuoio e calzature	0	0	0,0		0	0	0,0			0	0	0		0	0	0			0	0	0		0,0	
Lavorazione minerali non metalliferi	6.962	7.378	0,8		0	0	0,0			0	0	0		3.640	4.160	3			10.602	936	11.538		0,5	
Carta, stampa ed editoria	3.298	3.298	0,4		0	0	0,0			7.280	8.320	1		5.720	9.360	7			16.298	4.680	20.978		0,9	
Installazione impianti per l'edilizia	24.308	36.600	4,1		10.656	12.488	1,9			4.880	5.660	1		2.968	3.996	3			42.812	15.932	58.744		2,4	
Energia elettrica, gas e acqua	0	0	0,0		0	0	0,0			0	0	0		0	0	0			0	0	0		0,0	
Trasporti e comunicazioni	6.090	6.385	0,7		2.537	4.360	0,7			8.020	8.410	1		7.249	14.720	11			23.896	9.979	33.875		1,4	
Tabacchicoltura	0	0	0,0		0	0	0,0			0	0	0		0	0	0			0	0	0		0,0	
Servizi	0	0	0,0		0	0	0,0			0	0	0		0	0	0			0	0	0		0,0	
Varie	4.720	4.720	0,5		0	0	0,0			7.080	8.616	1		0	0	0			8.616	11.800	1.536	13.336		0,6
Totale	570.464	628.217	71,1		463.613	567.344	87,7			83.430	91.498	12		114.885	131.896	100			1.232.392	186.563	1.418.955		58,8	

	Commercio			Commercio			Commercio		
Commercio	6.252	79.364	12,3	79.364	111.437	659.100	88	659.100	117.689
Totale	6.252	79.364	12,3	79.364	111.437	659.100	88	659.100	117.689

	Edilizia			Edilizia			Edilizia			Edilizia		
Industria edile	149.756	156.485	17,7	0	0	0,0	0	0	0	149.756	6.729	156.485
Artigianato edile	85.493	85.551	9,7	0	0	0,0	1.560	1.560	0	87.053	58	87.111
Industria lapidei	11.971	12.700	1,4	0	0	0,0	0	0	0	11.971	729	12.700
Artigianato lapidei	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0
Totale	247.220	254.736	28,9	0	0	0,0	1.560	1.560	0	248.780	7.516	256.296

	Altro			Altro			Altro		
Altro	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0
Totale	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0

Totale generale	817.684	882.953	100	469.865	646.708	100	646.708	196.427	752.158	100	114.885	131.896	100	884.054	1.598.861	814.854	2.413.715	100
------------------------	----------------	----------------	------------	----------------	----------------	------------	----------------	----------------	----------------	------------	----------------	----------------	------------	----------------	------------------	----------------	------------------	------------

	C.I.G. Ordinaria			C.I.G. Straordinaria			C.I.G. in Deroga			C.I.G.			Distr. % su tot. gen.				
	Industria			Industria			Industria			Artigianato				Totale interventi			
	Operai	Totale	distr. %	Operai	Totale	distr. %	Operai	Totale	distr. %	Operai	Totale	distr. %		Operai	Impiegati	Totale	
Attività economiche connesse con l'agricoltura	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	
Estrazione minerali metalliferi e non	1.384	1.384	0,2	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	1.384	1.384	0,1	
Legno	83	83	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	83	83	0,0	
Alimentari	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	
Metallurgiche	17.370	17.498	2,7	2.352	2.712	0,9	0	0	0	0	0	0	0	19.722	488	20,210	1,9
Meccaniche	105.139	118.124	18,4	50.382	57.038	18,3	19.264	20.304	22	6.472	6.472	29	26.776	181.257	20.681	201.938	18,9
Tessili	11	11	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	11	0	11	0,0
Abbigliamento	90.552	94.882	14,8	62.400	66.560	21,3	614	798	1	4.520	4.520	20	5.318	158.086	8.674	166.760	15,6
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	76.740	79.581	12,4	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	76.740	2.841	79.581	7,4
Pelli, cuoio e calzature	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Lavorazione minerali non metalliferi	14.654	14.654	2,3	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	14.654	0	14.654	1,4
Carta, stampa ed editoria	4.916	5.460	0,8	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	4.916	544	5.460	0,5
Installazione impianti per l'edilizia	11.355	12.403	1,9	0	0	0,0	4.160	4.940	5	0	0	0	4.940	15.515	1.828	17.343	1,6
Energia elettrica, gas e acqua	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Trasporti e comunicazioni	3.524	3.964	0,6	2.928	5.008	1,6	29.100	29.100	32	4.160	11.180	50	40.280	39.712	9.540	49.252	4,6
Tabacchicoltura	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Servizi	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Varie	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Totale	325.728	348.044	54,1	118.062	131.318	42,0	53.138	55.142	60	15.152	22.172	100	77.314	512.080	44.596	556.676	52,1

	Commercio			Commercio			Commercio		
Commercio	89.639	181.086	58,0	89.639	181.086	58,0	36.245	93.710	123.621
Totale	89.639	181.086	58,0	89.639	181.086	58,0	36.245	93.710	123.621

	Edilizia			Edilizia			Edilizia		
Industria edile	167.973	169.294	26,3	0	0	0,0	0	0	0
Artigianato edile	117.763	118.011	18,4	0	0	0,0	0	0	0
Industria lapidei	7.484	7.484	1,2	0	0	0,0	0	0	0
Artigianato lapidei	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0
Totale	293.220	294.789	45,9	0	0	0,0	0	0	0

	Altro			Altro			Altro		
Altro	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Totale	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0

Totale generale	618.948	642.833	100	207.701	312.404	100	312.404	57.209	91.387	100	15.152	22.172	100	113.559	899.010	169.786	1.068.796	100
------------------------	----------------	----------------	------------	----------------	----------------	------------	----------------	---------------	---------------	------------	---------------	---------------	------------	----------------	----------------	----------------	------------------	------------

	C.I.G. Ordinaria			C.I.G. Straordinaria				C.I.G. in Deroga						C.I.G.			Distr. % su tot. gen.	
	Industria			Industria			Totale	Industria			Artigianato			Totale	Totale interventi			
	Operai	Totale		Operai	Totale			Operai	Totale		Operai	Totale			Operai	Impiegati		Totale
Attività economiche connesse con l'agricoltura	0	0		0	0		0	0	0		0	0		0	0	0	0,0	
Estrazione minerali metalliferi e non	-63	-28		0	0		0	0	0		0	0		0	n.c.	-28	-68,2	
Legno	13.084	13.277		0	0		0	0	0		n.c.	n.c.		n.c.	14.318	n.c.	6.369,7	
Alimentari	n.c.	n.c.		0	0		0	n.c.	n.c.		n.c.	n.c.		n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	
Metallurgiche	-99	-99		-100	-100		-100	0	0		0	0		0	-99	-100	-99,7	
Meccaniche	95	91		546	574		574	37	36		369	428		131	224	308	47,3	
Tessili	1.064	3.609		0	0		0	0	0		0	0		0	1.064	n.c.	1.542,4	
Abbigliamento	195	204		-100	-98		-98	3.679	3.035		1.189	1.189		1.466	121	173	-1,1	
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	-52	-50		n.c.	n.c.		n.c.	n.c.	n.c.		0	0		n.c.	115	1.444	16,3	
Pelli, cuoio e calzature	0	0		0	0		0	0	0		0	0		0	0	0	0,0	
Lavorazione minerali non metalliferi	-52	-50		0	0		0	0	0		n.c.	n.c.		n.c.	-28	n.c.	-65,1	
Carta, stampa ed editoria	-33	-40		0	0		0	n.c.	n.c.		n.c.	n.c.		n.c.	232	760	70,1	
Installazione impianti per l'edilizia	114	195		n.c.	n.c.		n.c.	17	15		n.c.	n.c.		95	176	772	50,0	
Energia elettrica, gas e acqua	0	0		0	0		0	0	0		0	0		0	0	0	0,0	
Trasporti e comunicazioni	73	61		-13	-13		-13	-72	-71		74	32		-43	-40	5	-69,5	
Tabacchicoltura	0	0		0	0		0	0	0		0	0		0	0	0	0,0	
Servizi	0	0		0	0		0	0	0		0	0		0	0	0	0,0	
Varie	n.c.	n.c.		0	0		0	n.c.	n.c.		0	0		n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	
Totale	75	80		293	332		332	57	66		658	495		189	141	318	12,9	
Commercio	Commercio			Commercio			Commercio			Commercio			Commercio					
Totale	-93	-56		-56		-56	2.637	1.718				1.718	26	402	240	50,5		
	-93	-56		-56		-56	2.637	1.718				1.718	26	402	240	50,5		
Industria edile	-11	-8		0	0		0	0	0					0	-11	409	-59,1	
Artigianato edile	-27	-28		0	0		0	n.c.	n.c.					n.c.	-26	-77	-67,3	
Industria lapidei	60	70		0	0		0	0	0		0	0		0	60	n.c.	-24,9	
Artigianato lapidei	0	0		0	0		0	0	0		0	0		0	0	0	0,0	
Totale	-16	-14		0	0		0	n.c.	n.c.					n.c.	-15	379	-61,5	
Altro	Altro			Altro			Altro			Altro			Altro					
Totale	0	0		0		0	0	0	0					0	0	0	0,0	
	0	0		0		0	0	0	0					0	0	0	0,0	
Totale generale	32,1	37,4		126,2	107,0		107,0	243,3	723,0		658,2	494,9		678,5	77,8	379,9	0,0	

Interventi a sostegno dell'occupazione ammortizzatori sociali

situazione al 30.09.2010 (da procedura)

beneficiari = n.medio							
	C.I.G.		Ind. di mobilità		DS non agr.		complesso
	ore	beneficiari	pagamenti	beneficiari	pagamenti	beneficiari	beneficiari
Pescara	2.413.715	1.550	11.621	1.291	28.105	3.123	5.964

situazione al 30.09.2009 (da procedura)

beneficiari = n.medio							
	C.I.G.		Ind. di mobilità		DS non agr.		complesso
	ore	beneficiari	pagamenti	beneficiari	pagamenti	beneficiari	beneficiari
Pescara	1.068.796	686	8.268	919	24.205	2.689	4.295

variazione percentuale 2010/2009

beneficiari = n.medio							
	C.I.G.		Ind. di mobilità		DS non agr.		complesso
	ore	beneficiari	pagamenti	beneficiari	pagamenti	beneficiari	beneficiari
Pescara	125,8	125,8	40,6	40,6	16,1	16,1	38,9

DS e mobilità: n. pagamenti effettuati nel periodo / mensilità

CIG: n. ore autorizzate/periodo (173 ore mensili x 12 mesi)

A luglio corre la cassa integrazione straordinaria. In calo le richieste da edilizia e commercio

Sono aumentate del 9,8% a luglio le richieste di cassa integrazione rispetto a giugno. L'incremento è attribuibile all'aumento di ore autorizzate per cassa integrazione straordinaria (cigs +26,3%): infatti le domande per cassa integrazione ordinaria (cigo) sono rimaste pressoché stabili rispetto a giugno (+1,6%), mentre le autorizzazioni per cassa integrazione in deroga (cigd) sono addirittura in leggera flessione rispetto al mese precedente (-3,4%). Secondo l'Inps, i dati pubblicati oggi confermano l'effetto stagionalità sul ricorso alla cig.

In valore assoluto, nel mese di luglio sono state autorizzate 113,7 milioni di ore di cassa integrazione con un aumento del 28,4% rispetto allo stesso mese dello scorso anno: nel dettaglio 27,7 milioni di ore di cigo (-48,6% rispetto al 2009), 52,4 milioni di ore per la cigs (+178,1%) e 33,6 milioni di ore di cigd (+113,8%).

«**La dinamica della cassa integrazione ha assunto una certa riconoscibilità** – ha affermato il presidente dell'Inps, Antonio Mastrapasqua – il lieve aumento del luglio di quest'anno corrisponde quasi perfettamente a quello di luglio 2009, quando rispetto al mese precedente si registrò un incremento del 9,6%. Più o meno lo stesso di quest'anno. La dinamica stagionale quindi spiega l'andamento congiunturale. Anche per i dati tendenziali si confermano i trend ormai stabilizzati: progressiva contrazione delle richieste di cassa integrazione ordinaria e aumento quasi speculare delle domande di cassa integrazione straordinaria; a conferma che l'elasticità del sistema sta garantendo una protezione efficace al mondo del lavoro. Sorprende un po' la flessione delle richieste di cassa integrazione in deroga, ma anche in questo caso la stagionalità può spiegare: l'estate ha fatto ripartire le attività commerciali e turistiche che valgono circa un quarto delle domande di cigd».

Richieste in calo da edilizia e commercio L'analisi per classe di attività economica segnala che industria e artigianato hanno richiesto più cig (+17,6%), mentre edilizia e commercio segnalano una flessione più o meno accentuata (rispettivamente -2,6% e -26,6%). Per quanto riguarda le domande di disoccupazione si conferma la flessione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: 81.200 domande contro 84.800 (-4,2%), in questo caso l'ultimo dato disponibile è di giugno. Stesso andamento per le domande di mobilità (sempre dati di giugno): 6.300 domande contro le 6.900 del 2009 (-9%).

CASSA INTEGRAZIONE: AD AGOSTO FORTE CALO STAGIONALE (-32,7%)

Diminuiscono complessivamente del 32,7% le ore autorizzate di cassa integrazione guadagni (cig) nel mese di agosto, rispetto al mese di luglio. Il forte calo congiunturale è in linea con l'andamento stagionale, così come si era manifestato già nello stesso mese del 2009.

In agosto sono state complessivamente autorizzate 76,6 milioni di ore di cig: quasi la metà (35,5 milioni) sono state quelle richieste in deroga (cigd), che crescono rispetto al mese di luglio (+5,8%). Cassa integrazione ordinaria (cigo) e straordinaria (cigs) di agosto sono invece in drastico calo rispetto al mese precedente, rispettivamente -67,5% e -38,8%.

"Nel mese di agosto si rafforza una tendenza che notiamo ormai da quasi un anno: l'incremento di richieste di cassa integrazione rispetto al 2009 è quasi tutto attribuibile alla cassa integrazione in deroga, quindi a un allargamento della platea dei beneficiari, che prima dello scorso anno non potevano accedere all'ammortizzatore sociale". Il commento del presidente dell'Inps, Antonio Mastrapasqua, si riferisce al fatto che nell'agosto 2009 la somma di cigo e cigs portava a un totale di 42,4 milioni di ore autorizzate; quest'anno il confronto omogeneo indica un totale di 41 milioni, circa un milione e mezzo di ore in meno. La differenza è tutta rappresentata dalle richieste di cassa integrazione in deroga, passata dai 12,1 milioni dell'agosto 2009 ai 35,5 milioni dell'agosto di quest'anno.

"Come è accaduto in luglio – continua Mastrapasqua – anche in agosto si profila un andamento consolidato e stagionale. In luglio un lieve incremento, in agosto un forte decremento delle richieste e delle conseguenti autorizzazioni. La curva dell'andamento nel 2010 è perfettamente sovrapponibile a quella del 2009. Nell'aumento dei valori assoluti si misura solo l'estensione della rete di protezione sociale stesa dai provvedimenti del Governo, che ha ammesso all'utilizzo della cig categorie e aziende che fino ad aprile 2009 erano escluse dal beneficio".

Nel confronto con il 2009 si conferma anche la tendenza alla forte diminuzione in valore assoluto delle richieste di cigo, passate da 27,6 milioni dell'agosto 2009 ai 9 milioni dell'agosto di quest'anno (-67,3%), che portano le somme del periodo gennaio-agosto a 249,8 milioni di ore richieste e autorizzate contro i 349,8 milioni di ore dei primi otto mesi del 2009 (-28,6%). Per la cigs l'andamento è opposto: cresce sia il dato tendenziale del mese (+115%) sia quello del periodo (+203,4%).

Complessivamente, la crescita tendenziale delle ore autorizzate di cig nell'agosto 2010 è stata pari a 40,1%, passando dai 54,6 milioni di agosto 2009 a 76,6 milioni di ore.

In totale, nei primi otto mesi del 2010 sono state autorizzate 826,4 milioni di ore di cig (+60,5% rispetto al periodo gennaio-agosto del 2009): quasi il 25% di questo totale è rappresentato dalla cigd (224,5 milioni), che lo scorso anno invece pesava per meno del 10% sul dato complessivo delle autorizzazioni di cassa integrazione.

Stagionale e consolidato anche l'andamento delle domande di disoccupazione che si riferiscono al mese di luglio: diminuzione tendenziale (-9,9% rispetto al luglio 2009); crescita congiunturale (da 83mila domande di giugno si passa alle 152mila di luglio) per l'effetto stagionale delle iscrizioni nelle liste dei precari della scuola. Calano le domande di mobilità sia in confronto al mese precedente, sia in confronto allo stesso mese dell'anno scorso: nel luglio 2010 sono state 6.500 contro le 7.200 di giugno, e contro le 8.900 del luglio 2009.

CASSA INTEGRAZIONE: A SETTEMBRE SI FERMA AI LIVELLI DEL 2009

Con 103,2 milioni di ore di cassa integrazione (cig) autorizzate in settembre, la richiesta delle imprese italiane si attesta ai livelli dello stesso mese del 2009 (erano state 100,2 milioni: +3%), facendo segnare il punto più basso dal mese di marzo 2010, senza contare agosto.

Il valore assoluto è all'incirca lo stesso ma è cambiata la composizione che porta al totale: 26 milioni di ore di cassa integrazione ordinaria (cigo), contro i 65,3 milioni del settembre 2009; 44,8 milioni di ore di cassa integrazione straordinaria (cigs: 20,2 nel 2009); 32,3 milioni di ore di cassa integrazione in deroga (cigd: 14,7 milioni nel 2009).

“E' la conferma che la differenza la fa la deroga, cioè lo strumento varato nella primavera del 2009 per allargare il bacino di protezione per lavoratori e aziende – commenta il presidente dell'Inps, Antonio Mastrapasqua – cresce anche la cigs per effetto di quella ordinarizzazione della cassa integrazione straordinaria che ha consentito il passaggio tra cigo e cigs senza soluzione di continuità. Il dato, come ormai abbiamo imparato in questi mesi, potrà essere meglio compreso tra qualche giorno, quando avremo il dato del tiraggio. Negli ultimi mesi si è consolidata la tendenza delle imprese a consumare non più del 50% delle ore di cassa integrazione richiesta”.

Con i dati di settembre, il confronto congiunturale, cioè con il mese precedente, agosto, è poco significativo. Il rimbalzo stagionale quest'anno è stato molto più contenuto dello scorso anno: nel 2009 settembre crebbe rispetto ad agosto dell'83,4%; quest'anno la crescita mese su mese precedente si è fermata a 36,8%.

Tornando al confronto tendenziale, i valori cumulati (gennaio-settembre) danno nel 2010 un totale di 925,7 milioni di ore autorizzate, contro i 614,9 del 2009 (+50,5%). La cigo è calata del 33,6%, la cigs è cresciuta del 168,7%, la cigd è aumentata del 344,3%. L'andamento è differenziato per rami di attività. Ad esempio nell'industria il ricorso alla cig nel suo complesso è diminuito del 10% rispetto al settembre 2009, mentre è più che raddoppiato nel commercio (107,6%).

I dati che riguardano le domande di disoccupazione e mobilità sono come sempre aggiornati al mese precedente, quindi fanno riferimento ad agosto. Nell'agosto 2010 le richieste di disoccupazione sono state in linea con quelle presentate nell'agosto 2009 (66mila contro 64mila). Andamento analogo quello delle domande di mobilità: 4.600 in agosto 2010, contro 6.500 in agosto 2009.

Nel periodo (gennaio-agosto) il totale delle domande di disoccupazione e mobilità è calato del 6,5% con punte del 7,7% per la sola disoccupazione.

CASSA INTEGRAZIONE: A OTTOBRE DIMINUISCONO LE ORE AUTORIZZATE

Si conferma ad ottobre la lenta ma progressiva diminuzione delle richieste di cassa integrazione. Le ore autorizzate nel mese sono state infatti 100,8 milioni, contro i 103,2 milioni di settembre (-2,3%). Rispetto al mese di ottobre 2009, quando le ore autorizzate erano state 97,1 milioni, si registra un aumento del 3,8%.

La riduzione è particolarmente forte negli interventi ordinari (cigo), in cui si è passati dai 26 milioni di ore autorizzate nel mese di settembre ai 23,9 milioni di ottobre (-8,4%). Rispetto allo stesso mese dello scorso anno la flessione è del 60%, anche se è differente l'andamento nei diversi settori, con l'industria che fa registrare un decremento del 66,1% rispetto all'ottobre 2009, mentre l'edilizia fa segnare un aumento dell'11,9 %.

Anche negli interventi straordinari (cigs) si registra un segno negativo di ottobre rispetto a settembre (42,6 milioni di ore autorizzate contro 44,8 milioni, pari a -5,1%). Rispetto all'ottobre 2009, quando le ore autorizzate erano state 21,1 milioni, vi è un incremento del 101,1%.

Sommando le ore autorizzate di cigo e cigs il confronto tendenziale è ancora sensibilmente negativo: in ottobre 2009 erano state concesse 80,5 milioni di ore, contro i 66,3 milioni dell'ottobre 2010.

In aumento, invece, gli interventi in deroga (cigd), che segnano una crescita del 6,4% delle ore autorizzate in ottobre rispetto a quelle di settembre (34,3 contro 32,3 milioni). Più che raddoppiate rispetto allo stesso mese del 2009 (16,6 milioni: +107,7%).

"Anche in ottobre si conferma che la differenza nelle richieste di cassa integrazione guadagni la fa la deroga; uno strumento innovativo che ha permesso di allargare il bacino di protezione per lavoratori e aziende – commenta il presidente dell'Inps, Antonio Mastrapasqua -. La stabilizzazione della cassa integrazione straordinaria è poi l'effetto della sua ordinarizzazione, che ha consentito il passaggio tra cigo e cigs senza soluzione di continuità. Per non parlare solo di cifre virtuali, sarà interessante confrontare i dati delle ore autorizzate con quelli del tiraggio, che saranno disponibili fra pochi giorni. Potremo verificare se sarà confermata la tendenza delle imprese a consumare non più del 50% delle ore di cassa integrazione richiesta, come sta avvenendo ormai da alcuni mesi".

Per quanto concerne il confronto tendenziale, i valori cumulati (gennaio-ottobre) danno nel 2010 un totale di 1.026,4 milioni di ore autorizzate, contro i 712 del 2009 (+44,1%). La cigo è calata del 36,9%, la cigs è cresciuta del 159,6%, la cigd è aumentata del 295,9%.

I dati che riguardano le domande di disoccupazione e mobilità sono come sempre aggiornati al mese precedente, quindi fanno riferimento a settembre. Nel settembre 2010 le richieste di disoccupazione sono state leggermente di meno di quelle presentate nello stesso mese del 2009 (97,1mila contro 97,8mila). Ancora più accentuata la diminuzione delle domande di mobilità: 5.600 in settembre 2010 contro 6.600 in settembre 2009.

Nel periodo (gennaio-settembre) il totale delle domande di disoccupazione e mobilità è calato del 5,1%.

OLTRE 10 MILIONI DI VOUCHER VENDUTI IN TABACCHERIA E' SEMPRE PIU' FACILE

Sono 10.135.646 i buoni lavoro venduti dall'agosto 2008 alla metà di ottobre 2010. La sperimentazione prese avvio poco più di due anni fa, per la sola attività della vendemmia. Oggi l'utilizzo del "buono lavoro" è stato esteso a tutti i settori produttivi e a molti datori e prestatori d'opera: resta il limite invalicabile di una attività di lavoro che deve essere occasionale e accessorio.

La crescita costante nell'utilizzo dei voucher è dovuta non solo agli indubbi vantaggi di flessibilità per datori di lavoro e lavoratori, cui garantisce retribuzione, copertura previdenziale e assicurativa, ma anche all'allargamento della rete di distribuzione. Un effetto testimoniato dagli oltre 245 mila voucher venduti tramite la rete delle tabaccherie, aggiuntasi da poco più di due mesi nel circuito di diffusione dei buoni lavoro.

"L'allargamento della rete distributiva ha senz'altro contribuito a "banalizzare" la modalità di utilizzo dei buoni lavoro – è il parere del presidente dell'Inps, Antonio Mastrapasqua -. Per consolidare il ricorso a questo strumento occorre infatti rendere l'approccio al sistema dei voucher il più semplice e "amichevole" possibile, in modo da renderlo utilizzabile dal maggior numero possibile di committenti e lavoratori. La scelta di attivare la vendita dei buoni lavoro in tabaccheria va proprio in questa direzione. Così come è decisivo il sostegno delle associazioni di categoria per sensibilizzare datori e prestatori di lavoro, nell'uso di uno strumento flessibile e facile".

La previsione di un ulteriore aumento delle vendite in tabaccheria ha suggerito la creazione di un servizio telefonico dedicato (chiamando il Contact Center 803.164 e selezionando la voce "gestione automatizzata dei voucher") che consente ai committenti di attivare i buoni lavoro e ai lavoratori retribuiti attraverso i voucher di avere qualsiasi tipo di informazione.

Il riconoscimento del committente e del lavoratore è reso possibile con l'ausilio di un assistente vocale che, attraverso la comunicazione verbale dei voucher posseduti e l'indicazione del codice fiscale, permette l'accesso ai servizi disponibili.

Allegato il dettaglio della diffusione dei voucher diviso per regione.

Regione	Numero buoni venduti (equivalenti 10 €)
Abruzzo	130.033
Basilicata	40.857
Calabria	37.272
Campania	117.316
Emilia Romagna	1.223.539
Friuli Venezia Giulia	931.585
Lazio	367.440
Liguria	120.456
Lombardia	1.150.891
Marche	381.598
Molise	25.260
Piemonte	1.082.749
Puglia	144.011
Sardegna	122.994
Sicilia	164.805
Toscana	788.056
Trentino Alto Adige	649.828
Umbria	138.967
Valle D'Aosta	27.519
Veneto	1.690.470
Totale cartacei	9.335.646
Voucher telematici	800.000
Totale venduti	10.135.646

Fonte dati: D.P.L. Pescara

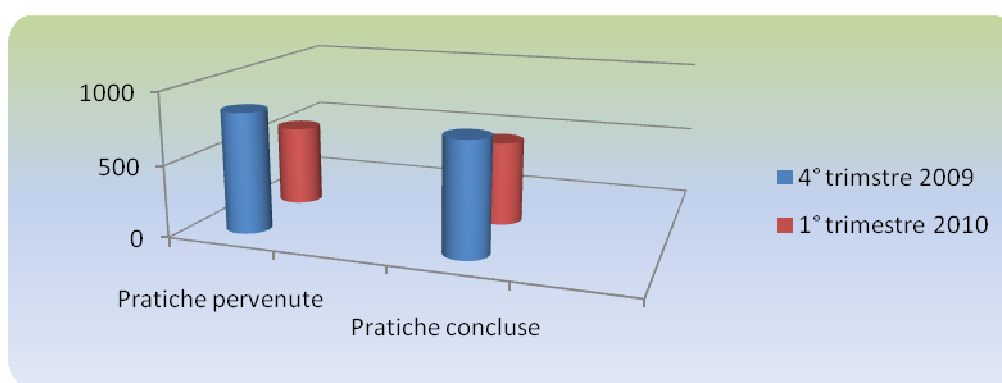
Riferimenti normativi

art. 409 e segg. c.p.c.
settore privato

art. 65 e 66 D.Lgs.vo 165/01
settore pubblico

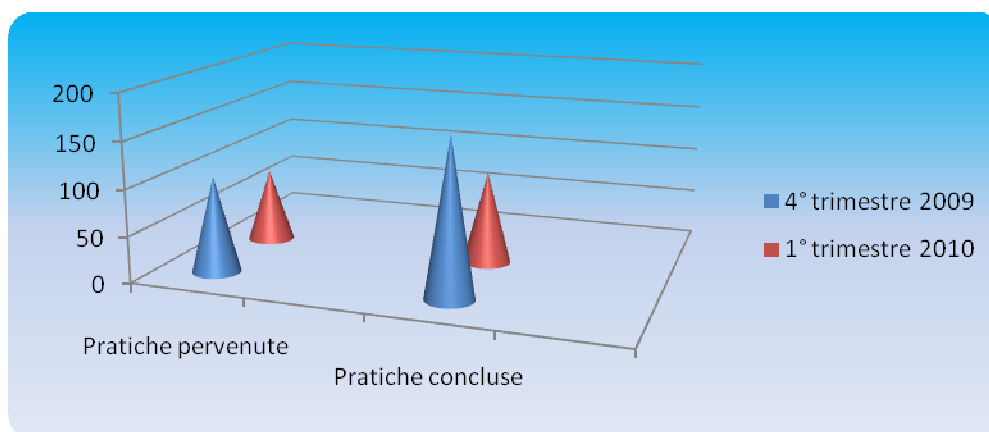
VERTENZE SETTORE PRIVATO

	PRATICHE PERVENUTE	PRATICHE CONCLUSE	SOMME CONCILIATE
3° trimestre 2009	480	427	€ 796.623,73
3° trimestre 2010	428	573	€ 1.455.844,53



VERTENZE SETTORE PUBBLICO

	PRATICHE PERVENUTE	PRATICHE CONCLUSE	SOMME CONCILIATE
3° trimestre 2009	162	301	
3° trimestre 2010	108	198	



Dai dati relativi ai conflitti di lavoro privato, si evidenzia che, nel 3° trimestre 2010 rispetto al 3° trimestre 2009 sono pervenute 52 pratiche in meno, ma ne sono state concluse +146 in più rispetto allo stesso periodo del 2009.

Dai dati relativi al settore pubblico si evidenzia che, nel 2010 ne sono pervenute 54 in meno rispetto al 2009, e ne sono state concluse 301 nel 2010 e 198 nel 2009.

TRASFORMAZIONI RAPPORTI DI LAVORO

da FULL-TIME a PART-TIME

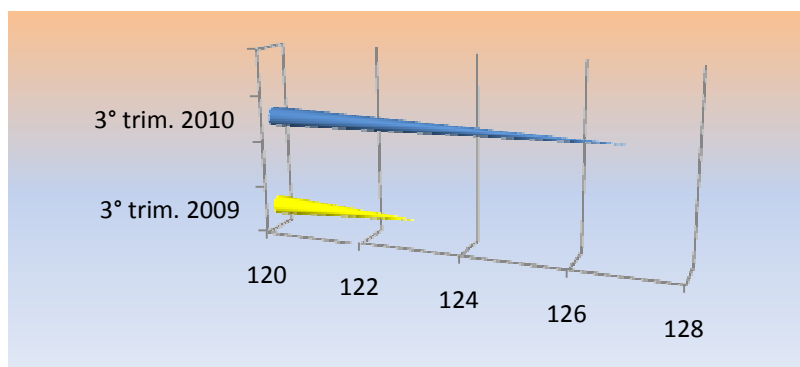
Fonte dati: D.P.L. Pescara

Riferimento normativo

art. 5 D.Lgs.vo 61/00

Il dato **trasformazioni PART-TIME** ha registrato un aumento del 3,25%.

trasformazioni PART-TIME		%
3° trimestre 2009	123	+3,25
3° trimestre 2010	127	



***RELAZIONE SUI RISULTATI DELL'ATTIVITA'
ISPETTIVA NELLA PROVINCIA DI
PESCARA***

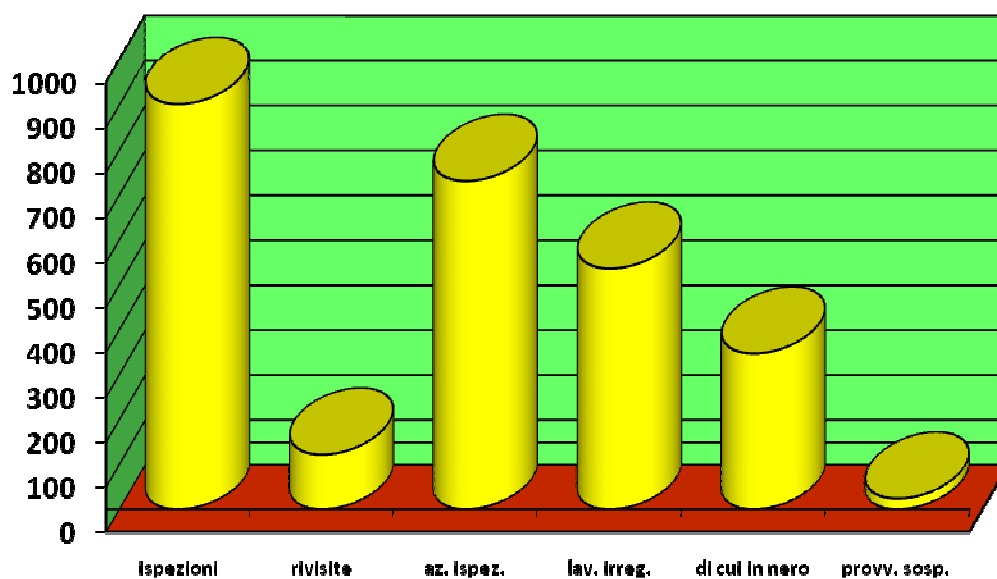


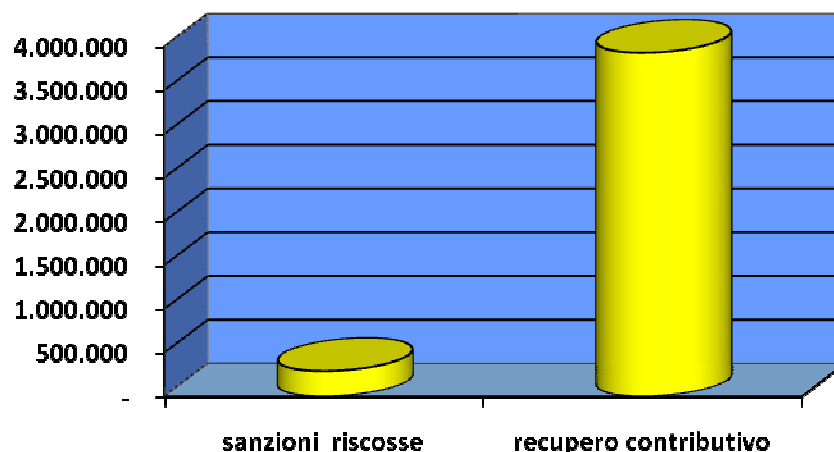
DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO

Fonte D.P.L. di Pescara – Servizio Ispezione Lavoro -

Periodo 1° gennaio – 31 ottobre 2010

ISPEZIONI (a)	di cui riviste (b)	AZIENDE ISPEZIONATE (c= a-b)	AZIENDE IRREGOLARI	PERCENTUALE IRREGOLARITA' SU AZIENDE ISPEZIONATE	LAVORATORI IRREGOLARI	DI CUI LAVORATORI IN NERO	SANZIONI RISCOSSE	RECUPERO CONTRIBUTI	PROVEDIMENTI DI SOSPENSIONE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE
951	171	780	540	69,23%	585	396	€. 288.960	€. 3.927.345	73





Note esplicative

- a) Iniziativa: ispezione eseguite dal funzionario nel corso di sopralluoghi programmati
- b) Richieste di intervento: attività programmata a seguito di denunce e segnalazioni di cittadini e/o enti
- c) Riviste: attività ispettiva programmata per completamento pratiche.

Nel corso dei primi dieci mesi dell'anno in corso si registrano dati significativi riguardanti a) la percentuale di irregolarità delle aziende ispezionate, (69,23%); b) il numero delle posizioni lavorative in nero accertate (396); c) l'ammontare dei recuperi contributivi (€ 3.927.345,00).

Segue "tabella qualità" riportante le principali violazioni amministrative riscontrate nel corso dell'attività ispettiva.

PRINCIPALI VIOLAZIONI

TABELLA QUALITÀ			
DIREZIONE PROVINCIALE DI		PESCARA –al 31.10.2010	
violazioni/attività rilevate	numero di violazioni		
diffida accertativa	109		
pratiche verifica Cassa integrazione e contratti di solidarietà	3		
maxisanzione per il lavoro "nero"	396		
sospensione attività imprenditoriale e sequestro cantiere	73		
appalti illeciti e fenomeni interpositori, somministrazione illecita	154		
tutela minori	10		
reati di truffa nei confronti degli Istituti previdenziali	83		
violazioni prevenzionistiche	442		
violazioni in materia di autotrasporto	117		
riqualificazione rapporti di lavoro	149		
disciplina extracomunitari	10		
omesso versamento ritenute previdenziali	39		
disciplina in materia di orario di lavoro	90		
obblighi informativi nei confronti dei lavoratori ivi comprese le violazioni della L. n. 4/1953	881		
violazioni in materia di Libro Unico del Lavoro	409		
violazioni comunicazioni Centro per l'impiego	670		
vigilanza patronati	136		
pratiche svolte su delega dell’A.G.	31		
inchieste infortuni amministrative	34		
accertamenti tecnici vari	83		
numero ispezioni programmate	900	numero ispezioni effettuate escluso di riviste numero riviste	780
			171

MONITORAGGIO ATTIVITA' DI VIGILANZA

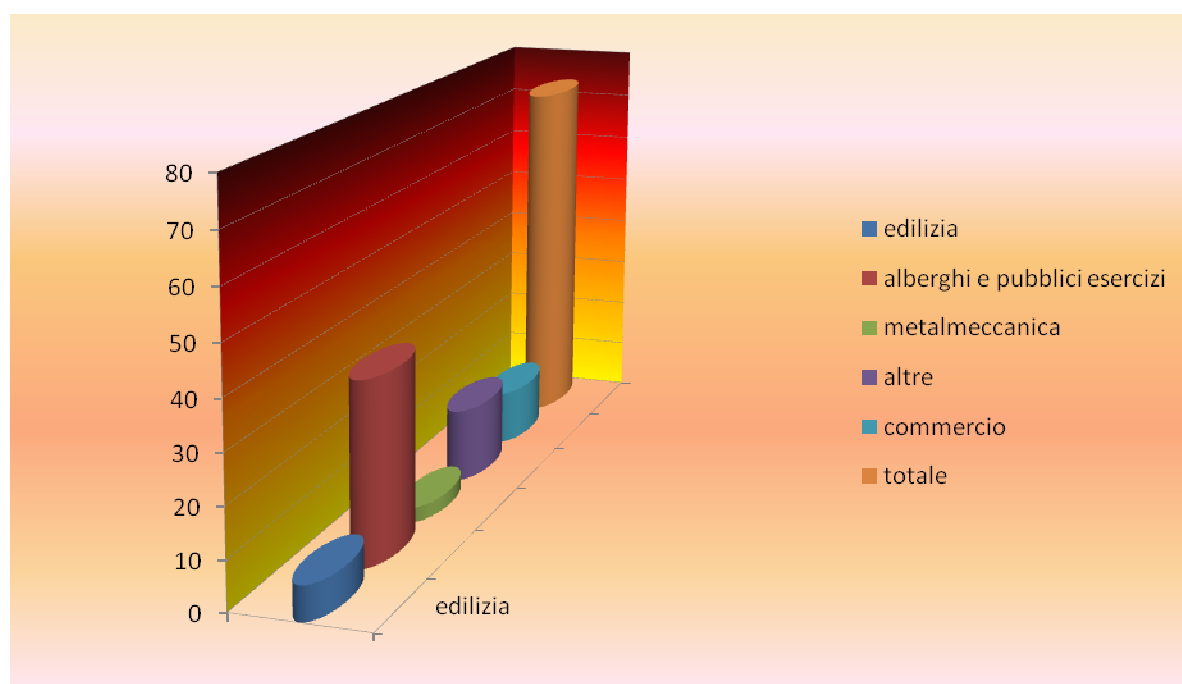
SETTORE DI INTERVENTO	PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE ISPEZIONI		LAVORATORI CUI SI RIFERISCONO GLI ACCERTAMENTI		PARTICOLARI CATEGORIE DI LAVORATORI			RECUPERO CONTRIBUTI E PREMI EVASI	TIPOLOGIE LAVORO IRREGOLARE				IMPORTI SANZIONATORI INTROITATI					VIOLAZIONI PREVENZIONISTICHE
	NUMERO ISPEZIONI EFFETTUATE	NUMERO ISPEZIONI IN CUI SONO STATI CONTESTATI ILLECITI	POSIZIONI LAVORATIVE VERIFICATE	LAVORATORI CUI SI RIFERISCONO LE IRREGOLARITA' ACCERTATE	TUTELA MINORI	LAVORATORI EXTRACOMUNITARI CLANDESTINI	TUTELA GESTANTI E LAVORATRICI MADRI - PARITA' UOMO DONNA E FENOMENI DISCRIMINATORI		MAXI SANZIONE PER IL LAVORO NERO	APPALTI ILLECITI E FENOMENI INTERPOSITORI, SOMMINISTRAZIONE ILLECITA	RIQUALIFICAZIONE RAPPORTI DI LAVORO	DISCIPLINA IN MATERIA DI ORARIO DI LAVORO	DIFFIDE (art. 13 D.LGS. 124/04) ED ONERI PER REVOCA SOSPENSIONE	PRESCRIZIONI OBBLIGATORIE	IMPORTO SANZIONI PAGATE IN MISURA RIDOTTA (art. 16 L. 689/81)	IMPORTO SANZIONI PAGATE A SEGUITO DI O.I.	TOTALE IMPORTI INTROITATI	
AGRICOLTURA	9	0	40	5	0	0	0	€ -	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	€ 3.039	€ 3.039	0
INDUSTRIA (1)	119	64	457	147	1	1	5	€ 318.742	37	45	0	21	€ 6.950	€ 9.883	€ 7.753	€ 33.531	€ 58.117	1
EDILIZIA	237	171	176	57	0	5	0	€ 108.486	37	15	3	0	€ 6.700	€ 115.685	€ 1.413	€ 26.079	€ 149.877	435
TERZIARIO	415	305	1460	376	9	9	9	€ 3.500.117	322	94	146	69	€ 76.587	€ 14.716	€ 49.273	€ 82.384	€ 222.960	6
TOTALE	780	540	2133	585	10	15	14	€ 3.927.345	396	154	149	90	€ 90.237	€ 140.284	€ 58.439	€ 145.033	€ 433.993	442

(1) SI CONTEGGIANO TUTTE LE ATTIVITA' DI PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE ECCETTO QUELLE EDILI CHE SONO CONTEGGIATE NELL'APPOSITA RIGA

Richieste di intervento				
Carico inizio anno	Richieste pervenute al 31.10.2010	Carico complessivo al 31.10.2010	Richieste definite al 31.10.2010	Carico al 31.10.2010
478	236	714	416	298

Il settore maggiormente interessato dai provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, adottati ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs n° 81 del 2008, così come modificato dal D. Lgs 106 del 2009, è quello dei *pubblici esercizi*, con ben 37 provvedimenti come rilevabile dal grafico che segue.

Sospensione attività imprenditoriale	
Edilizia	7
Alberghi e Pubblici Esercizi	37
Metalmeccanica	3
Altre	15
Commercio	11
Totale	73



La tabella di seguito riportata descrive la destinazione delle sanzioni riscosse

SANZIONI RISCOSSE al 31.10.2010

CODICE TRIBUTO	a seguito procedura ex art. 16 L. 689/81 (pagata in misura ridotta)	a seguito di ordinanza di ingiunzione	a seguito di procedura esecutiva	a seguito di opposizione positiva	destinate agli istituti previdenziali	sanzioni amministrative D.Lgs. 626/94	totale a+b+c+d+e	a seguito di procedura ex art. 21 D.Lgs. 758/94	Totale
	a	b	c	d	E	f	g	h	g+h
741 T (Erario – Capo VIII – Capitolo 2301)	53.420	54.291		7.944			115.655	218.800	334.455
791 T (Erario – Capo XXVII – Capitolo 3666, art. 4)	22.865	60.640		566			84.071		84.071
796 T (Erario – Capo XXV – Capitolo 2567, art. 19)	3.858	0		0			3.858		3.858
907 T (Erario – Capo X – Capitolo 3518, art. 19)	3.076	3.637		82			6.795		6.795
790 T (Erario – Capo XXVII – Capitolo 3670)	682	4.482		85			5.249	942	6.191
698 T (Fondo per l'occupazione)	6.800	13.079					19.879		19.879
Proventi Sanzioni G PET		177					177		177
945 T: Fondo assistenziale personale Arma CC									
Collocamento obbligatorio									
099 altri enti									
456 T (imposta bollo)									
Altre									
TOTALE	90.701	136.306		8.677			235.684	219.742	455.426

Di seguito viene proposto il riepilogo della vigilanza in materia di contributi in relazione al tipo di attività (vigilanza ordinaria, congiunta e speciale) al numero delle aziende, agli Enti interessati (INPS, INAIL, altri Enti), al tipo di irregolarità (intenzionalmente evasi, pagati in ritardo), alle forme di recupero a favore dei lavoratori per indebite prestazioni. Viene, altresì, riportato il numero delle diffide ex D. Lgs. n. 211/94.

RIEPILOGO VIGILANZA CONTRIBUTIVA

al 31.10.2010														
	ISPEZIONI ESEGUITE			RECUPERO CONTRIBUTI									RECUPERI	
	N. AZIENDE			INTENZIONALMENTE EVASI				IN RITARDO				TOTALE		
	Regolari	Non regolari	TOTALE	INPS	INAIL	ALTRI ENTI	TOTALE	INPS	INAIL	ALTRI ENTI	TOTALE		a favore lavoratori	indebite prestazioni
V.O.+ V.T.	177	715	892	3.051.255	205.893	-	3.257.148	613.962	194.714	-	808.676	4.065.824	19.996	3.994
VIG. CONG.	6	21	27	404.496	205.512	-	610.008	41.600	-	-	41.600	651.608	-	-
VIG. SPEC.	20	12	32	57.333	2.856	-	60.189	-	-	-	-	60.189	-	-
TOTALE	203	748	951	3.513.084	414.261	-	3.927.345	655.562	194.714	-	850.276	4.777.621	19.996	3.994

Note esplicative

- a) Vigilanza ordinaria: attività ispettiva per la verifica della regolarità dei rapporti di lavoro che vede impegnato il solo personale della DPL
- b) Vigilanza congiunta: attività ispettiva programmata con altri Enti (INPS, INAIL, ENPALS, INPGI e ENASARCO)
- c) Vigilanza Speciale: attività ispettiva mirata in settori predefiniti su richiesta del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali può essere effettuata anche in congiunta con gli Enti previdenziali

Conciliazioni monocratiche

Nel corso dei primi dieci mesi dell'anno in corso sono state promossi n. 79 tentativi di conciliazione monocratica. L'istituto, introdotto dal d.lgs. 124/2004, mira, come è noto, a favorire la rapida definizione delle controversie di lavoro aventi contenuto patrimoniale. L'intento del legislatore di garantire l'immediata tutela degli interessi sostanziali dei lavoratori è però frustrata dalla scarsa partecipazione della parte datoriale che non ha evidentemente percepito i consistenti vantaggi derivanti dagli accordi conciliativi raggiunti in sede monocratica.

CONCILIAZIONE MONOCRATICA (Art. 11, co. 1, D.Lgs. n. 124/2004)					
conciliazioni promosse	conciliazioni definite con accordo	importi conciliati	conciliazioni in corso	conciliazioni definite con esito negativo	
79	23	€ 70.631,53	3	totale	di cui assenza delle parti
				50	47

Diffide accertative

Il personale ispettivo della DPL di Pescara, al 31 ottobre del corrente anno, ha provveduto ad impartire, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 del d.lgs. 124/2004, n. 109 provvedimenti di diffida accertativa. Al riguardo va ricordato che la diffida accertativa, introdotta dal legislatore del 2004, rappresenta uno strumento di assoluto rilievo nel panorama dei poteri attribuiti all'ispettore del lavoro, che per la prima volta può intervenire su controversie di lavoro aventi natura patrimoniale, garantendo al lavoratore una tutela immediata dei propri interessi sostanziali sia di natura legislativa che contrattuale.

DIFFIDA ACCERTATIVA (Art. 12, D. Lgs. n. 124/2004)						
diffide emanate	somme complessivamente diffidate	somme corrisposte a seguito di diffida	conciliazioni presso DPL a seguito di diffida	importi conciliati	diffide rese esecutive	somme relative a diffide rese esecutive
109	€ 268.320,00	€ 157.913,00	7	€ 9.129,00	25	€ 110.407,00

DIFFIDA AMMINISTRATIVA (Art. 13, D. Lgs. n. 124/2004)					
totale diffide (*)	diffide ottemperate (**)		diffide non ottemperate (**)	diffide in corso di definizione (**)	somme riscosse a seguito di diffida ottemperata
	con pagamento	senza pagamento			
262	39	130	41	107	€ 18.625,00

VIGILANZA MIRATA IN EDILIZIA

Considerato che gli incidenti sul lavoro nel settore edilizio rappresentano una componente numericamente rilevante rispetto alla globalità del fenomeno infortunistico, particolare impegno è stato profuso nella vigilanza di questo settore.

CANTIERI ISPEZIONATI	AZIENDE ISPEZIONATE	DI CUI IRREGOLARI	% IRREGOLARITÀ
205	297	260	87,54

RIEPILOGO PRINCIPALI SANZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Informazione lavoratori	20
Formazione dei dirigenti e preposti	4
Designazione coordinatore per l'esecuzione	7
Viabilità nei cantieri	7
Montaggio degli elevatori	4
Deposito di materiali sulle impalcature	6
Corretto uso delle attrezzature	7
Norme particolari ponti metall., distac. tavole piano calpestio dalla muratura	6
Sistemi protezione contro le cadute dall'alto	19
Ponteggi	32
Scale	17
Idoneità opere provvisorie	26
Lavoratori autonomi	13
Scale in muratura	28
Disposizione dei montanti	47
Difesa delle aperture	46
Formazione adeguata	19
Informazione uso attrezzature con conoscenza o responsabilità particolari	10
Parapetti per impalcati o ponti di servizio, passerelle, andatoie	11
Verifica prescrizioni PSC	12
Altro	78
Totale	419

VIGILANZA SETTORE COOPERATIVE

al 31.10.2010	az. ispez.		notizie di reato							illeciti amministrativi								
	regolari	Irregolari	quote a carico	Truffa	accertamenti sanitari (art. 5 L. 300/70)	notizie legalmente richieste	appalti	divieto intermediazione manodopera	varie	poteri ispettorato DPR 520/55	modello DS 22	cessazione attività lavorativa	orario di lavoro	prospetto paga	ritardata registrazione obbligatoria	mancata assunzione	maxi sanzione	mancata consegna dich. ass.
2010	7	10	1				12	28	2	1		2		2	2	2	4	4

Di seguito si riportano i dati relativi ai rapporti trasmessi alla locale Procura della Repubblica distinguendoli in indagini delegate dalla stessa e in comunicazioni di reato riscontrate in sede di ispezione.

DELEGHE AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Anno	Pervenute	Definite	In evidenza
al 31.10.2010	32	22	10

COMUNICAZIONI DI REATO TRASMESSE ALLA LOCALE PROCURA

al 31.10.2010
177
di cui n. 30 edilizia

ATTIVITÀ UFFICIO LEGALE E CONTENZIOSO

	RAPPORTI GIACENTI INIZIO ANNO	RAPPORTI PERVENUTI	RAPPORTI CONCLUSI	RAPPORTI CONCLUSI PER PRESA D'ATTO DI AVVENUTO PAGAMENTO	RAPPORTI AL 31.10.2010
CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO - Lettera A (rapporti degli Ispettori della DPL)	395	340	311	4	420

	RAPPORTI GIACENTI INIZIO ANNO	RAPPORTI PERVENUTI	RAPPORTI CONCLUSI	RAPPORTI CONCLUSI PER PRESA D'ATTO DI AVVENUTO PAGAMENTO	RAPPORTI AL 31.10.2010
CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO - Lettera A (rapporti degli enti previdenziali)	0	110	110	0	0

	RICORSI DEFINITI
CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO - Lettera B	47

	PRATICHE AD INIZIO ANNO	PRATICHE PERVENUTE	INCHIESTE DEFINITE	PRATICHE CONCLUSE (con modalità diverse dalle precedenti)	PRATICHE AL 31.10.2010
INCHIESTE INFORTUNI	2	29	24	0	7

SOMME INGIUNTE	€. 1.496.142,00
-----------------------	------------------------

SOMME RISCOSSE	€. 144.983,00
-----------------------	----------------------

periodo	Ordinanze			Somme		
	ordinanze ingiunzione	archivate		ingiunte	riscosse	iscritte a ruolo esattoriale
		annullate	ottemperate			
al 31/10/2010	346	96	45	€ 1.496.142,00	€ 144.983,00	€ 1.161.545,00

ANNO	cause instaurate nuove	cause definite
al 31/10/2010	47	31

RICORSI IN GIUDIZIO

ESITO	N. RICORSI
con vittoria amministrazione	29
con soccombenza amministrazione	2

RICORSO COMITATO RAPPORTI DI LAVORO QUALIFICAZIONE E SUSSISTENZA

N. RICORSI	RESPINTI	ACCOLTI	IN CORSO
31	18	2	11

RICORSI ALLA DIREZIONE REGIONALE

N. RICORSI	RESPINTI	IN CORSO
6 (*)	6	0

(*) di cui n. 3 avverso provvedimento di sospensione

I.N.P.S.**Fonte I.N.P.S. – Sede di Pescara**

periodo	numero aziende visitate			gg ispettive	recupero contributi intenzionalmente evasi	recupero contributi pagati in ritardo
	regolari	non regolari	totale			
01/01/- 30/09/2010	16	86	102	450	€ 1.302.733,00	€ 382.827,00

I.N.A.I.L.**Fonte I.N.A.I.L. – Sede di Pescara**

periodo	numero aziende visitate			gg ispettive	recupero contributi intenzionalmente evasi	recupero contributi pagati in ritardo
	regolari	non regolari	totale			
01/01 - 30/09/2010	2	39	41	171	€ 41.047,00	€ -

E.N.P.A.L.S.**Fonte E.N.P.A.L.S. – Sede Compartimentale di Roma**

periodo	numero aziende visitate			lavoratori irregolari	recupero contributi intenzionalmente evasi	recupero contributi pagati in ritardo	sanzioni civili
	regolari	non regolari	totale				
01/01 - 31/10/2010	-	1	1	5	€ 2.501,43	€ -	€ 143,92

E.N.AS.A.R.CO.**Fonte ENASARCO – Sede di Pescara**

periodo	numero aziende visitate			gg ispettive	recupero contributi intenzionalmente evasi	recupero contributi pagati in ritardo	sanzioni civili
	regolari	non regolari	totale				
01/01 - 30/09/2010	8	58	66	80	€ 164.686,99	€ 12.405,27	€ 32.878,84

Periodo 1° gennaio – 30 giugno 2010

2	ATTIVITA' DI VIGILANZA NEI LUOGHI DI LAVORO 1° semestre 2010	EDILIZIA	AGRICOLTURA	ALTRI COMPARTI	TUTTI I COMPARTI
2.1	N° cantieri notificati (D.lgs 494/96)	813			
2.2	N° complessivo di cantieri ispezionati	214			
2.2.1	di cui non a norma al I sopralluogo	113			
2.3	N° aziende con dipendenti + lavoratori autonomi oggetto di ispezione	217	5	153	
2.4	N° sopralluoghi complessivamente effettuati	322	5	178	
2.5	N° totale verbali	119		25	
di cui riguardanti					
2.5.1	- imprese (datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori)	98			
2.5.2	- lavoratori autonomi	11			
2.5.3	- committenti e/o responsabili dei lavori	3			
2.5.4	- coordinatori per la sicurezza	7			
2.6	N° di verbali di prescrizione	112		21	
2.7	N° di verbali di disposizione	7		4	
2.8	N° violazioni	134		33	
2.9	N° sequestri				
2.10	N° sospensioni ai sensi dell'art. 14 Dlgs 81/2008.				
2.11	N° piani bonifica (ex art.59 duodecies D.lgs 25706) e notifiche pervenute (ex art.59 sexies D.lgs 25706)	144			
2.12	N° di cantieri ispezionati per amianto	102			
3	ATTIVITA' DI IGIENE INDUSTRIALE	EDILIZIA	AGRICOLTURA	ALTRI COMPARTI	TUTTI I COMPARTI
3.1	N° aziende/cantieri controllati con indagini di igiene industriale				2
3.2	N° campionamenti effettuati				5
3.3	N° misurazioni effettuate				/
4	INCHIESTE INFORTUNI				
4.1	N° inchieste infortuni concluse				67
4.2	N° inchieste infortuni concluse con riscontro di violazione correlata all'evento				5
5	INCHIESTE MALATTIE PROFESSIONALI				
5.1	N° inchieste malattie professionali concluse				25
5.2	N° inchieste malattie professionali concluse con riscontro di violazione correlata all'evento				
6	PARERI				
6.1	N° pareri				125

6.2	N° aziende oggetto di sopralluogo per l'espressione di pareri				57
7	ATTIVITA' SANITARIA	EDILIZIA	AGRICOLTURA	ALTRI COMPARTI	
7.1	N° visite effettuate dal Servizio PSAL per apprendisti e minori				42
7.2	N° visite effettuate dal Servizio PSAL su propria iniziativa o su richiesta				225
7.3	N° aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o le cartelle sanitarie				50
7.4	N° ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente (art. 41 comma 9 D.Lgs. 81/2008)				8
7.5	Sono attive procedure per la sorveglianza sanitaria degli ex esposti? (SI/NO)				
8	ATTIVITA' DI ASSISTENZA				
8.1	N° interventi di informazione/comunicazione per gruppi di lavoratori esposti a specifici rischi				3
8.2	Sono stati attivati sportelli informativi dedicati? (SI/NO)				si
8.3	N° iniziative di confronto (incontri, seminari, ecc.) con le figure aziendali per la prevenzione (RSPP, Medici Competenti, Coordinatori per la sicurezza, ecc.)				3
9					
9.1	N° ore di formazione				2
9.2	N° persone formate				380
10	N° verifiche periodiche				969
10.1	N° aziende				734
10.2	N° cantieri con verifiche periodiche su impianti di sollevamento	44			
10.3	N° verbali ai sensi del D.lgs. 758/94				
10.4	Proventi per attività di verifiche periodiche				€ 84.915
11					
11.1	Proventi per pagamento sanzioni ex 758/94				€ 79.557
11.2	Proventi per pagamento sanzioni amministrative				